



up to the infinity
sistemi per l'anticaduta



Contenuti Tecnici

Normative	4
Anticaduta	6
Trattenuta, Posizionamento, Lavoro in sospensione, Soccorso e recupero	10
Tecniche di lavoro	12

Prodotti

Glossario	22
Come indossare l'imbracatura	26
Imbracature	28
Cordini	36
Elmetti	41
Ancoraggi	42
Linea vita orizzontale temporanea	45
Dispositivi anticaduta	46
Connettori	50
Bloccanti	52
Kit	54
Treppiedi	58
Linea vita orizzontale permanente	60
Linea vita verticale	66



Normative

Direttive europee e leggi italiane relative ai DPI

La Direttiva **89/656/CEE** fissa le prescrizioni minime in materia di sicurezza e salute per l'uso da parte dei lavoratori di attrezzature di protezione individuale durante il lavoro. Essa definisce **DPI** qualsiasi attrezzatura destinata ad essere portata o tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale obiettivo. Essa stabilisce inoltre gli obblighi dei datori di lavoro in materia.

La Direttiva **89/686/CEE** stabilisce le prescrizioni di progettazione e fabbricazione dei DPI (regole generali di progettazione e procedure di certificazione).

Essa stabilisce inoltre le condizioni di immissione sul mercato e della libera circolazione intracomunitaria, nonché i requisiti essenziali di sicurezza che i DPI devono soddisfare per preservare la salute e garantire la sicurezza degli utilizzatori.

La Direttiva **89/686/CEE** (attuata dal **D.Lgs. 475/92**) suddivide i DPI in tre categorie:

DPI di PRIMA categoria (D.Lgs. 475/92)

DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità:

- azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili, causate da prodotti per la pulizia;
- rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50 °C;
- ordinari fenomeni atmosferici, nel corso di attività professionali;
- urti lievi e vibrazioni, inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente;
- azione lesiva dei raggi solari.

Il lavoratore che usa il DPI ha la possibilità di valutarne l'efficacia e di percepire, prima di riceverne pregiudizio, il progressivo verificarsi di effetti lesivi.

DPI di SECONDA categoria (D.Lgs. 475/92)

Appartengono alla seconda categoria, i DPI che non rientrano nelle altre due categorie.

DPI di TERZA categoria (D.Lgs. 475/92)

DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare l'utilizzatore da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente. Il lavoratore che usa il DPI non ha la possibilità di percepire tempestivamente il verificarsi istantaneo di effetti lesivi.

Per ogni DPI di terza categoria è indispensabile una specifica formazione e un addestramento all'uso.

Rientrano nella terza categoria, i DPI destinati a proteggere dalle cadute dall'alto (h > 2 m).

La Direttiva **89/686/CEE** definisce inoltre le procedure di certificazione dei DPI.

Prima di procedere alla produzione di un DPI di terza categoria, il fabbricante deve rivolgersi ad un organismo notificato designato dalla Commissione europea, il cui compito è quello di effettuare la certificazione <<CE>> del DPI, verificandone la conformità alla Direttiva e alle Norme tecniche di riferimento.

Se il DPI risulta conforme alle disposizioni che lo riguardano, l'organismo redige un Attestato di Certificazione <<CE>> a nome del fabbricante.

Il fabbricante, una volta ottenuto tale attestato, può redigere la Dichiarazione di Conformità CE e apporre sul DPI la marcatura CE.

I DPI di progettazione semplice (PRIMA CATEGORIA) sono esonerati dall'Attestato di Certificazione <<CE>>, ma devono essere oggetto di una Dichiarazione di Conformità CE e devono essere provvisti di marcatura CE.

Ciascun DPI, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, deve avere una propria marcatura contenente diversi elementi (marchio CE, identificativo del fabbricante, norma tecnica di riferimento se presente, modello del DPI, ecc.), e deve avere una nota informativa, redatta nella o nelle lingue degli Stati in cui viene commercializzato. Alcuni DPI possono essere accompagnati anche da un libretto d'istruzioni o da un manuale d'installazione.

1

Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto

Dispositivi atti ad assicurare una persona a un punto di ancoraggio in modo da prevenire o arrestare, in condizioni di sicurezza, una caduta dall'alto. Si deve considerare dispositivo di protezione individuale, non solo la parte dell'attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore, ma l'intero "sistema di arresto caduta", completo di ogni complemento o accessorio (collegamento) raccordabile ad un punto di ancoraggio sicuro.

Viene definito "Sistema di arresto caduta" un insieme di dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto connessi fra loro e destinati ad arrestare una caduta nel caso si verifichi. Esso comprende un'imbracatura per il corpo e un sottosistema di collegamento ai fini dell'arresto caduta. Tali dispositivi devono poi essere collegati ad un punto d'ancoraggio. Senza anche uno solo di questi componenti, il sistema non è conforme e non può essere utilizzato.

I DPI contro le cadute dall'alto devono essere utilizzati nei lavori in quota dove sussistono rischi di cadute dall'alto. Viene definito "Lavoro in quota" l'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad una altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile (**Art. 107 del D.Lgs. 81/08**).

I DPI devono essere utilizzati nei lavori in quota, quando non è possibile disporre di misure di protezione collettiva (parapetti, ponteggi, reti di sicurezza - **DPR 164/56**). Inoltre devono essere utilizzati da personale che abbia ricevuto un'adeguata formazione (**D.Lgs. 81/08**).

Tutti i DPI contro le cadute dall'alto sono disciplinati da norme europee tecniche di riferimento, tra cui:

EN 341	Dispositivi di discesa
EN 353-1	Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio rigida
EN 353-2	Dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio flessibile
EN 354	Cordini

EN 355	Assorbitori di energia
EN 360	Dispositivi anticaduta di tipo retrattile
EN 361	Imbracature per il corpo
EN 362	Connettori
EN 363	Sistemi di arresto caduta
EN 364	Metodi di Prova
EN 365	Requisiti generali per le istruzioni per l'uso, la manutenzione, l'ispezione periodica, la riparazione, la marcatura e l'imballaggio
EN 795	Dispositivi di ancoraggio - Requisiti e prove
EN 1496	Dispositivi di sollevamento per salvataggio
EN 12841	Sistemi di accesso con fune - Dispositivi di regolazione della fune

2

Dispositivi di protezione individuale per il posizionamento sul lavoro

I sistemi di posizionamento e mantenimento sul lavoro, sono progettati per sostenere gli utilizzatori che devono lavorare in altezza, su pali o altre strutture, consentendo loro di poter lavorare con entrambe le mani libere. Questi sistemi non sono destinati all'arresto delle cadute.

Norme tecniche di riferimento

EN 358	Cinture di posizionamento sul lavoro e di trattenuta e cordini di posizionamento sul lavoro
EN 813	Cinture con cosciali

Altre Norme di riferimento

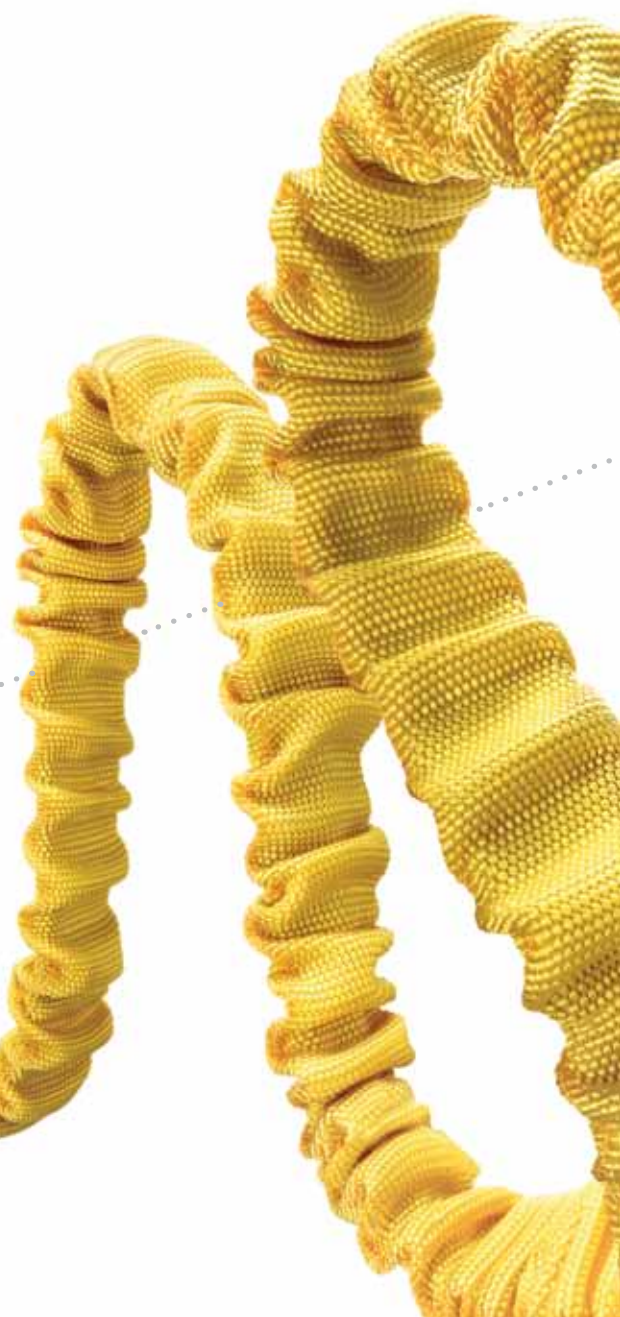
EN 397	Elmetti di protezione per l'industria
EN 567	Attrezzatura per alpinismo - Bloccanti

L'anticaduta

È l'insieme degli elementi e procedure da utilizzare per prevenire o limitare una caduta dall'alto, impedendo la collisione dell'operatore col suolo o con eventuali ostacoli presenti sulla traiettoria, e per ridurre il più possibile l'impatto della forza d'arresto trasmessa al corpo dell'operatore in caduta.

Per l'arresto in sicurezza di una caduta è indispensabile considerare alcuni elementi:

- **forza di arresto trasmessa al corpo (< 6 kN)**
- **punto di ancoraggio strutturale (> 10 kN)**
- **adeguato tirante d'aria**
- **eventuale effetto pendolo.**



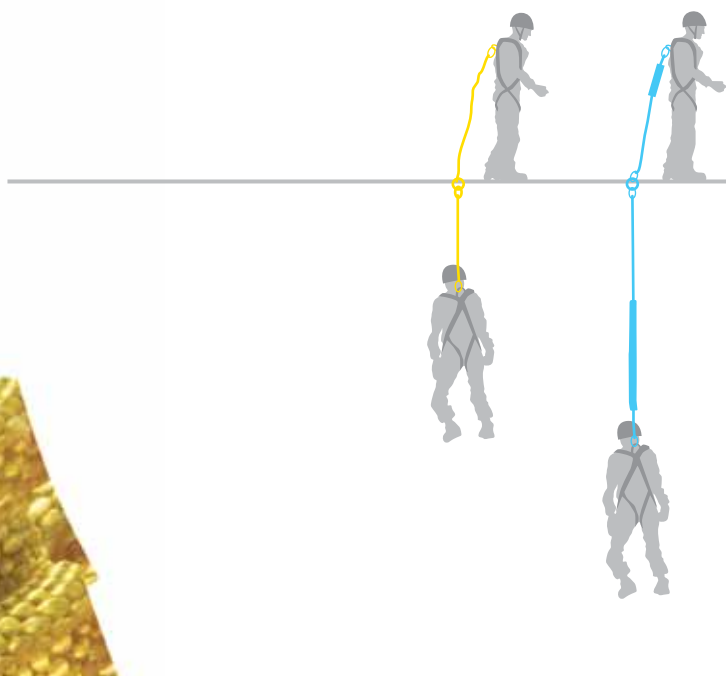
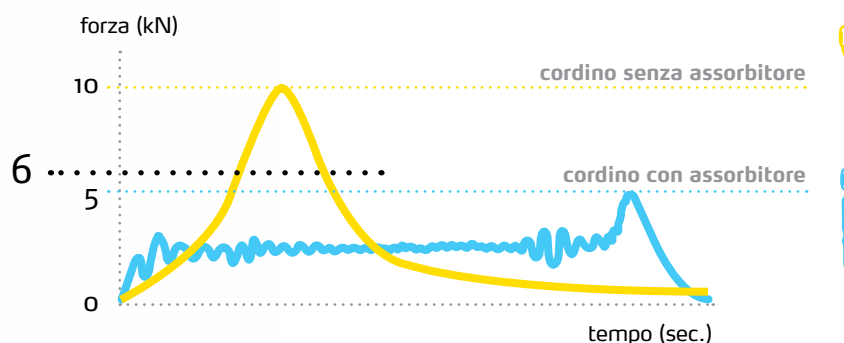
Criteri per l'utilizzo dei dispositivi anticaduta

Durante una caduta l'operatore non dovrebbe mai subire una forza d'arresto superiore ai 6 kN corrispondenti al carico di rottura delle vertebre maschili.

Il sistema utilizzato per arrestare una caduta, oltre ad una imbracatura anticaduta per il corpo (**EN361**), dovrebbe sempre comprendere un assorbitore d'energia ed avere a disposizione uno spazio libero di caduta (tirante d'aria) sufficiente affinché esso possa correttamente funzionare. Gli elementi anticaduta più utilizzati per ridurre al minimo lo spazio di arresto sono i dispositivi anticaduta di tipo retrattile e quelli di tipo guidato su una linea di ancoraggio flessibile (funne).

In caso di forte urto vi è il rischio di ferirsi in modo grave se non si utilizza l'assorbitore.

Un assorbitore d'energia, permette di "ammortizzare" l'impatto sul corpo trasmesso dalla forza di arresto in caso di caduta dall'alto; tramite l'attrito sviluppato durante lo srotolamento, viene dissipata l'energia cinetica prodotta durante la caduta.



Lavoro in quota

Si considera "lavoro in quota" un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad un'altezza superiore a 2 metri rispetto ad un piano stabile.

Quando la distanza eccede i 2 metri il lavoratore **deve proteggersi** per evitare una caduta, utilizzando **DPI anticaduta di III categoria**. Tali DPI vanno scelti in base al tipo di attività in altezza svolta. Esempi di lavori in quota sono: lavori su tetti, costruzioni, coperture fragili, lavori su tralicci, piloni, ponteggi, strutture metalliche, antenne, ripetitori, lavori su alberi, scale, piattaforme mobili elevabili, in prossimità di scavi, pozzi, spazi confinati, ecc.

Fattore di caduta e scelta del punto di ancoraggio

Ogni qual volta si affronta una situazione di lavoro in quota è necessario valutare il **rischio potenziale di caduta** accidentale dall'alto, al fine di scegliere il corretto equipaggiamento da utilizzare.

L'uso ad esempio di un cordino di sicurezza a prevenzione delle cadute, non abbinato a un assorbitore di energia, può risultare molto pericoloso in caso di caduta, in quanto frenerebbe la caduta in modo "brusco" e il corpo potrebbe essere sottoposto a forze di arresto fino a 10 kN.

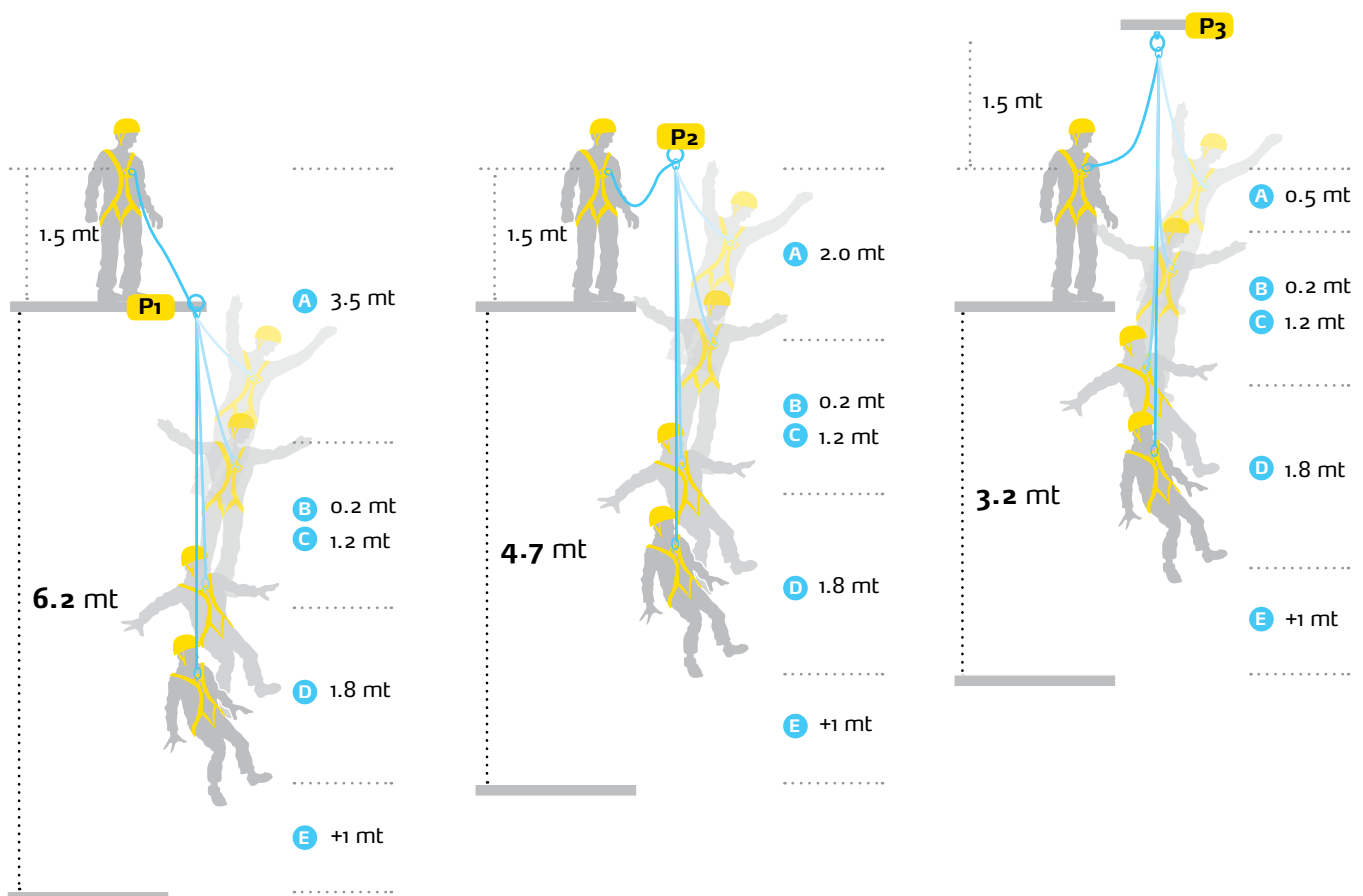
Il rischio di caduta viene misurato tramite il **fattore di caduta**. Esso può avere valori compresi tra 0 e 2, ed è dato dal rapporto tra l'altezza di caduta e la lunghezza del cordino utilizzato (inclusi i connettori). Più alto è il valore di questo rapporto, maggiore sarà la forza a cui viene sottoposto il corpo in caduta. Inoltre maggiore è la lunghezza del cordino, maggiore sarà lo spazio necessario per frenare la caduta.

Il valore massimo possibile del FATTORE DI CADUTA è 2; ovvero determinato da una caduta lunga **il doppio** della lunghezza del cordino.

È molto importante valutare la posizione del punto di ancoraggio strutturale. Per ridurre il più possibile la forza di arresto è necessario che esso sia posizionato il più in alto possibile rispetto alla base di appoggio dei piedi dell'operatore.

P₁

Punto di ancoraggio posto ai piedi dell'operatore. L'altezza di caduta è elevata. La forza di arresto in caso di caduta può raggiungere valori elevati e c'è rischio di impatti laterali (effetto pendolo). Obbligatorio l'utilizzo di un dispositivo anticaduta dotato di assorbitore d'energia. Condizione di lavoro molto critica, se possibile da evitare.



P punto di ancoraggio strutturale - minimo 10 kN

A caduta libera

B spostamento della fibbia di attacco posteriore dell'imbracatura

C limite di allungamento massimo dell'assorbitore di energia

D altezza media dell'operatore

E distanza di sicurezza tra i piedi dell'operatore e il suolo

P2

Punto di ancoraggio posto alla stessa altezza del punto di ancoraggio dorsale o sternale dell'operatore: l'altezza di caduta è elevata (ma inferiore al caso P1).

Condizione di lavoro molto frequente. Deve essere utilizzato un dispositivo anticaduta dotato di assorbitore d'energia.

P3

Punto di ancoraggio posto al di sopra dell'operatore e cordino quasi teso: l'altezza di caduta è limitata.

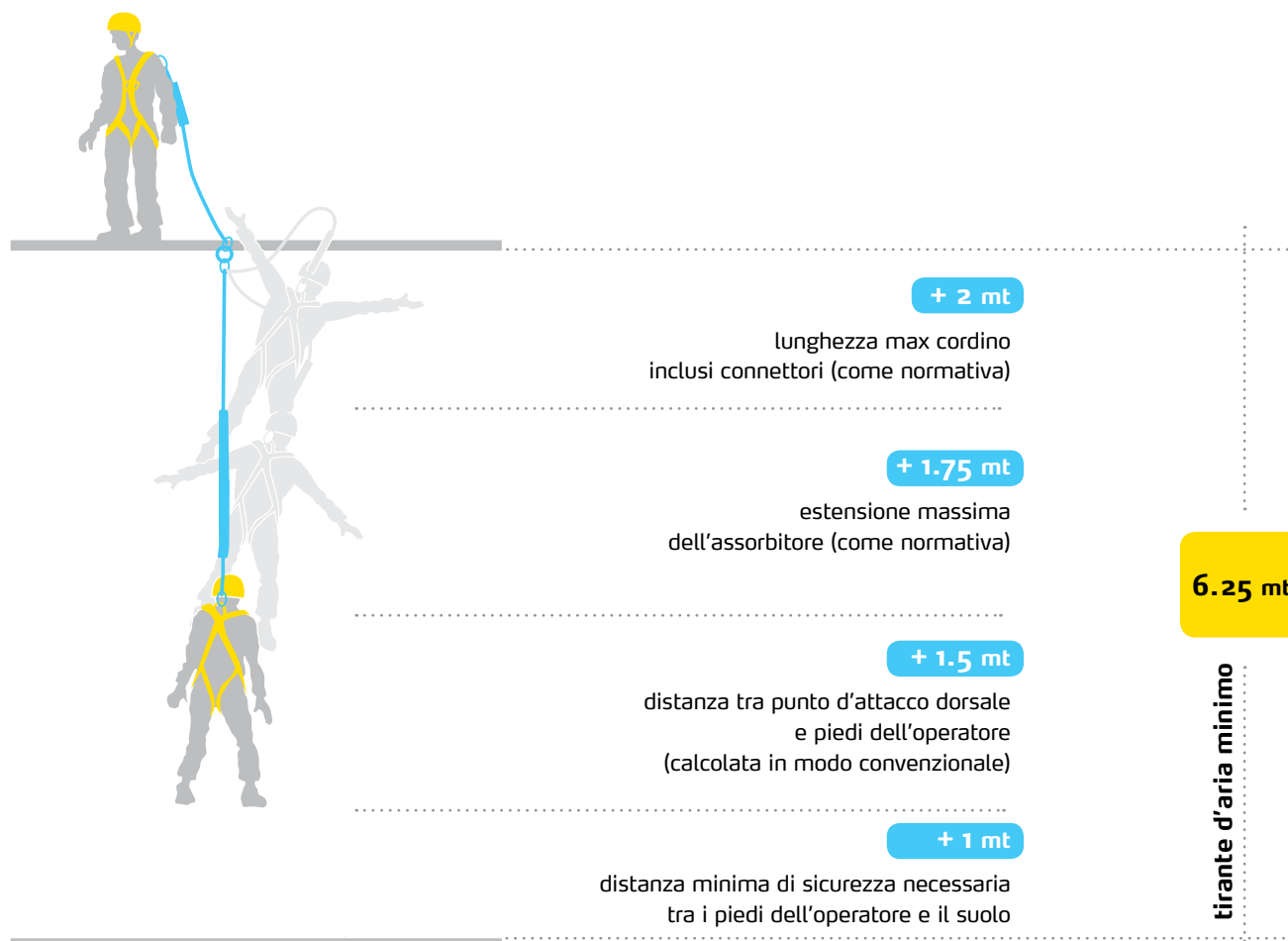
Condizione di lavoro ideale. Può essere utilizzato anche il semplice cordino di posizionamento.

Al fine di scegliere il corretto dispositivo anticaduta da utilizzare, è molto importante valutare il **tirante d'aria**, ovvero lo spazio libero di caduta in sicurezza a disposizione sotto il sistema di arresto, fondamentale per evitare la collisione dell'operatore con il suolo o con eventuali ostacoli interposti tra l'operatore in caduta ed il suolo. Tale spazio minimo necessario, varierà anche in base al tipo di sistema di arresto caduta utilizzato. L'impiego ad esempio di un assorbitore d'energia, deve essere tenuto in considerazione nel calcolo del tirante d'aria, in quanto, essendo un dispositivo che funziona, in caso di caduta, per

“srotolamento” del nastro che lo compone, lo spazio minimo di sicurezza sottostante richiesto aumenterà.

Per l'utilizzo dei sistemi anticaduta è necessario considerare le seguenti precauzioni:

- La lunghezza massima del cordino, incluso l'assorbitore e i connettori, non deve essere superiore a 2 mt
- Cercare di ridurre il più possibile il valore del fattore di caduta (possibilmente evitando il valore 2)
- La distanza di arresto dev'essere il più possibile limitata e comunque non deve essere maggiore di 5,75 mt
- Calcolare il tirante d'aria (spazio libero minimo di caduta in sicurezza al di sotto dell'operatore) in modo che esso sia > 6 m, esso varia in base al tipo di dispositivo anticaduta impiegato:
Tirante d'aria = distanza di arresto + 2,5 m.





la trattenuta

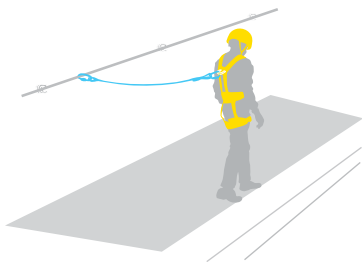
È una tecnica di lavoro che impedisce a chi lavora in quota di raggiungere zone pericolose non sicure, in cui si è esposti a potenziale rischio di caduta.

L'attrezzatura da utilizzare è composta da un cordino di trattenuta e posizionamento (EN 358); di lunghezza tale da consentire all'operatore di muoversi in orizzontale esclusivamente entro un'area di sicurezza definita, e impedirgli di raggiungere la zona di caduta, un punto di ancoraggio, e una imbracatura con cintura di posizionamento sul lavoro.

È consigliabile l'utilizzo di un sistema di trattenuta rispetto all'uso di un sistema anticaduta, nei casi in cui si ha un ridotto tirante d'aria a disposizione (sotto i 4 m) per cui un sistema anticaduta non avrebbe sufficiente spazio d'arresto.



➤ trattenuta con punto di ancoraggio strutturale

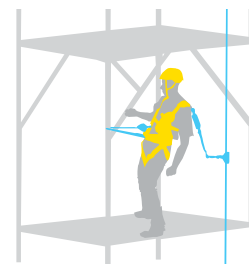


➤ trattenuta con punto di ancoraggio orizzontale

posizionamento sul lavoro

È una tecnica di lavoro con cui l'operatore lavora in posizione "stabile", il più possibile confortevole, con le mani completamente libere, sulla postazione di lavoro, sostenuto da un cordino di posizionamento in tensione e un'imbracatura con cintura di posizionamento.

Questa tecnica viene usata quando non è disponibile un'adeguata superficie d'appoggio, per fornire all'operatore maggior supporto. Se la situazione di lavoro esclude un potenziale rischio di caduta, oppure sono presenti adeguate protezioni collettive, e l'operatore riesce a lavorare con i piedi in appoggio, è sufficiente l'impiego di una cintura di posizionamento con relativo cordino di posizionamento; se la condizione di lavoro presuppone invece un rischio di caduta, deve essere previsto un adeguato sistema anticaduta, una imbracatura con punti di ancoraggio e cintura di posizionamento, oltre ad un cordino di posizionamento.



➤ lavoro su ponteggio



lavoro in sospensione

È una tecnica di lavoro per poter accedere a luoghi di difficile accesso, o luoghi dove non è possibile utilizzare, scale, piattaforme mobili, ponteggi, ecc. assicurati da un doppio sistema.

L'operatore in questo caso raggiunge la postazione di lavoro utilizzando dispositivi di ascensione/discensione e opera sulla postazione, in posizionamento, con le mani il più possibile libere, assicurato a due funi (una di lavoro per l'accesso/discesa e sostegno, e una di sicurezza con protezione anticaduta) a loro volta collegate ad un'imbracatura anticaduta con appositi cosciali di sostegno per lavori in sospensione (es. lavoro su funi, su alberi, ecc.).



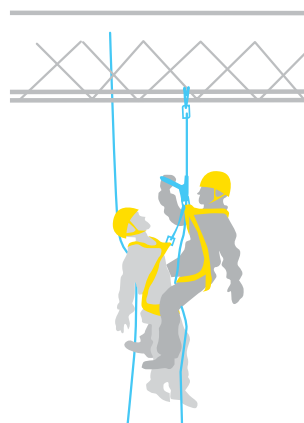
➤ lavoro su funi



soccorso, recupero evacuazione

Quando si imposta un programma di lavoro in quota, è necessario prevedere sempre un apposito piano di salvataggio, formare le squadre di lavoro sulle tecniche di accesso, progressione, assicurazione e discesa su fune, e definire le procedure e le tecniche di soccorso da utilizzare in caso di emergenza, in modo da fornire tempestiva assistenza all'infortunato sospeso a seguito di una caduta, ed evitare possibili danni irreversibili, derivanti dal prolungarsi eccessivo del tempo in sospensione inerte. I sistemi di soccorso e recupero su fune vengono impiegati quando i luoghi in cui si trovano gli infortunati sono di difficile accesso, o nei casi in cui non è possibile utilizzare mezzi alternativi quali scale, ascensori, ecc.

I dispositivi impiegati, normalmente omologati per l'utilizzo con due persone contemporaneamente, permettono di evacuare l'infortunato, calandolo fino a terra ad una velocità controllata di discesa, insieme al soccorritore (impiego di un discensore autobloccante).



➤ kit di soccorso

Tecniche di lavoro





Lavorare su strutture metalliche

quali tralicci, antenne, ripetitori, torri sui palchi da spettacolo, ecc.

È necessario proteggersi con adeguati sistemi anticaduta in quanto vi è il rischio di caduta dall'alto. Viene utilizzata un'imbracatura, meglio se con cosciali di sostegno, dotata di cintura di posizionamento, poiché quando si raggiunge la postazione di lavoro è necessario assicurarsi con un adeguato sistema di posizionamento per poter operare in sicurezza con le mani libere.

Normalmente l'operatore si arrampica sulla struttura in modo autoassicurato utilizzando un doppio cordino con assorbitore, che permette di rimanere costantemente collegati alla struttura, con almeno un punto di ancoraggio, durante tutta la risalita.



Lavorare su coperture/tetti

È necessario proteggersi con adeguati sistemi anticaduta in quanto vi è il rischio, operando spesso su strutture inclinate, di scivolare, o di cadere nel vuoto; inoltre si cammina su strutture fragili che possono sfondarsi col peso del corpo.

Normalmente sono installate delle linee vita orizzontali (fisse o temporanee) a cui è necessario ancorarsi con i propri sistemi anticaduta, (ad es. imbracatura con cosciali, associato o ad un cordino con assorbitore, o ad un dispositivo anticaduta retrattile) per potersi muovere in sicurezza su ampie aree. A volte invece sono installate adeguate protezioni collettive (parapetti), nel qual caso è sufficiente l'impiego di un cordino di posizionamento regolabile agganciato alla linea vita.



Lavorare su scale

Es. risalita su scale portatili, utilizzate per raggiungere la postazione di lavoro, o lavoro in posizionamento su scale.

È necessario proteggersi con adeguati sistemi anticaduta per limitare lo spazio di arresto, in quanto si è esposti al rischio di scivolare, o di cadere nel vuoto.

Normalmente sono installate delle linee vita verticali (fisse o temporanee) a cui è necessario ancorarsi con i propri sistemi anticaduta (es. fune di sicurezza con annesso dispositivo anticaduta EN 353-2), in quanto l'operatore opera essenzialmente in salita e discesa sulla scala, senza necessità di muoversi lateralmente. A volte invece è necessario ancorarsi alla scala in quanto la postazione di lavoro è a ridosso della scala stessa; nel qual caso è sufficiente l'impiego di un cordino di posizionamento regolabile agganciato alla cintura di posizionamento. I piedi restano in appoggio per bilanciare la posizione e le mani sono libere per operare.



Lavorare su ponteggi

È necessario proteggersi con adeguati sistemi anticaduta in quanto vi è il rischio di caduta dall'alto.

Si utilizza un'imbracatura anticaduta, collegata o ad un cordino con assorbitore, o ad un dispositivo anticaduta retrattile, nel caso sia necessario avere maggior libertà di movimento.



Accesso su fune

È una tecnica di accesso alla postazione di lavoro tramite funi, da adottare solo nel caso in cui non sia possibile utilizzare altri metodi più sicuri, in quanto richiede una adeguata formazione e maggior prestazione fisica, e quando mancano le protezioni collettive quali reti, balaustre, parapetti di protezione, ecc. In caso di accesso su fune è necessario rispettare alcuni criteri (o imposizioni) specifici per questo tipo di tecnica, e proteggersi con adeguati dispositivi anticaduta individuali.

Viene sempre indossata un'imbracatura con cosciali di sostegno certificata EN 813, una fune di lavoro lungo la quale muoversi per raggiungere la zona di lavoro, a cui viene applicato un apposito discensore, e una seconda corda di sicurezza dotata di dispositivo anticaduta (es. EASYSTOP o FALLSTOP).

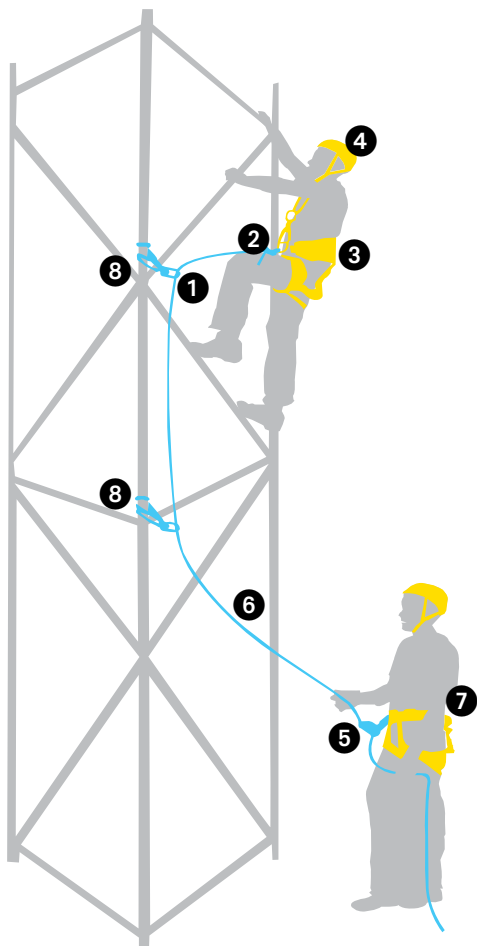
È possibile accedere dall'alto, scendendo lungo la fune per mezzo di un discensore autobloccante (metodo consigliato in quanto più semplice e sicuro), oppure, se non ci sono alternative, dal basso, risalendo la fune con tecniche di derivazione alpinistica, tramite l'utilizzo di un pedale di risalita da piede, abbinato ad una maniglia e ad un bloccante.



Lavoro in spazi confinati

È necessario l'impiego di un adeguato sistema anticaduta in quanto sono ambienti dove l'operatore non può spostarsi e assicurarsi autonomamente e non può sostare per tempi prolungati al loro interno, in quanto sono caratterizzati da ridottissimi spazi di manovra e spesso sono presenti liquidi o gas che possono mettere a rischio l'incolumità dell'operatore (es. cisterne, pozzetti, condotte, ecc.).

Si utilizza un treppiede con carrucola e un dispositivo di sollevamento per recuperare ed evacuare rapidamente e con facilità l'operatore in caso di situazioni di emergenza. All'imbracatura dell'operatore deve inoltre essere agganciata una fune di sicurezza con apposito sistema anticaduta o un dispositivo anticaduta a richiamo automatico.



Accesso dal basso con fune

Esempio di risalita su struttura metallica, quando non è possibile l'installazione di una fune dall'alto. (Trattasi di tecnica alpinistica, con installazione di una corda di sicurezza con punti di ancoraggio intermedi).



pag. 50-51

Connettori



pag. 40

Cordino doppio con assorbitore



pag. 30-31

Imbracatura con cosciali



pag. 41

Elmetto H5



pag. 49

Discensore autobloccante



pag. 49

Fune



pag. 37

Cordino AF 130-02

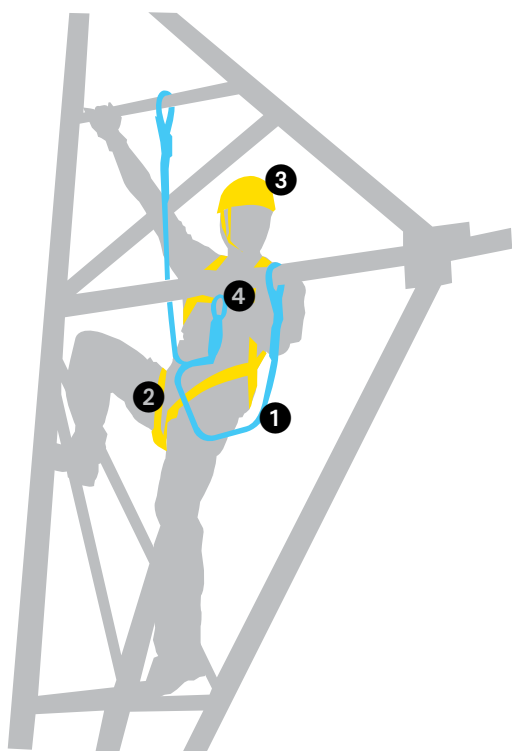


pag. 43

Fettuccia per ancoraggio

Accesso dal basso con doppio cordino

L'operatore si arrampica sulla struttura in modo auto-assicurato, in quanto l'utilizzo del doppio cordino permette di rimanere continuamente collegati alla struttura, con almeno un punto di ancoraggio, durante tutta la risalita.



pag. 40

Cordino doppio con assorbitore



pag. 29/35

Imbracatura con punto di attacco sternale



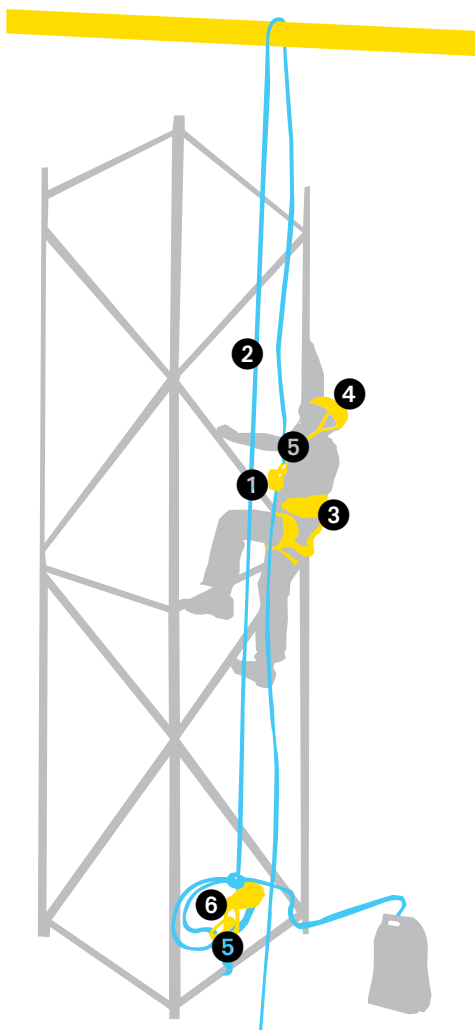
pag. 41

Elmetto H5



pag. 50-51

Connettori



Accesso dal basso autoassicurato, con fune

Esempio di risalita su struttura metallica, quando non è possibile l'installazione di una fune dall'alto. L'operatore installa la corda da terra, includendo già nel sistema un dispositivo di soccorso e recupero.

1



pag. 48-49

Dispositivo anticaduta

2



pag. 49

Fune

3



pag. 30-31

Imbracatura con cosciali

4



pag. 41

Elmetto H5

5



pag. 50-51

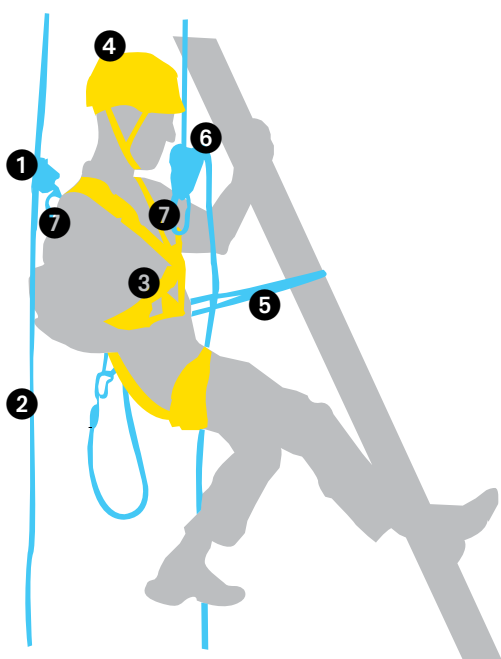
Connettori

6



pag. 49

Discensore autobloccante



Accesso dall'alto con fune

L'operatore accede dall'alto alla postazione di lavoro tramite fune e discensore, e si avvicina ad essa utilizzando un cordino di posizionamento regolabile. Egli è assicurato tramite fune di sicurezza con annesso dispositivo anticaduta di tipo guidato (EN 353-2).

1



pag. 48-49

Dispositivo anticaduta

2



pag. 49

Fune

3



pag. 30-31

Imbracatura con cosciali

4



pag. 41

Elmetto H5

5



pag. 37

Cordino AF 130-02

6



pag. 49

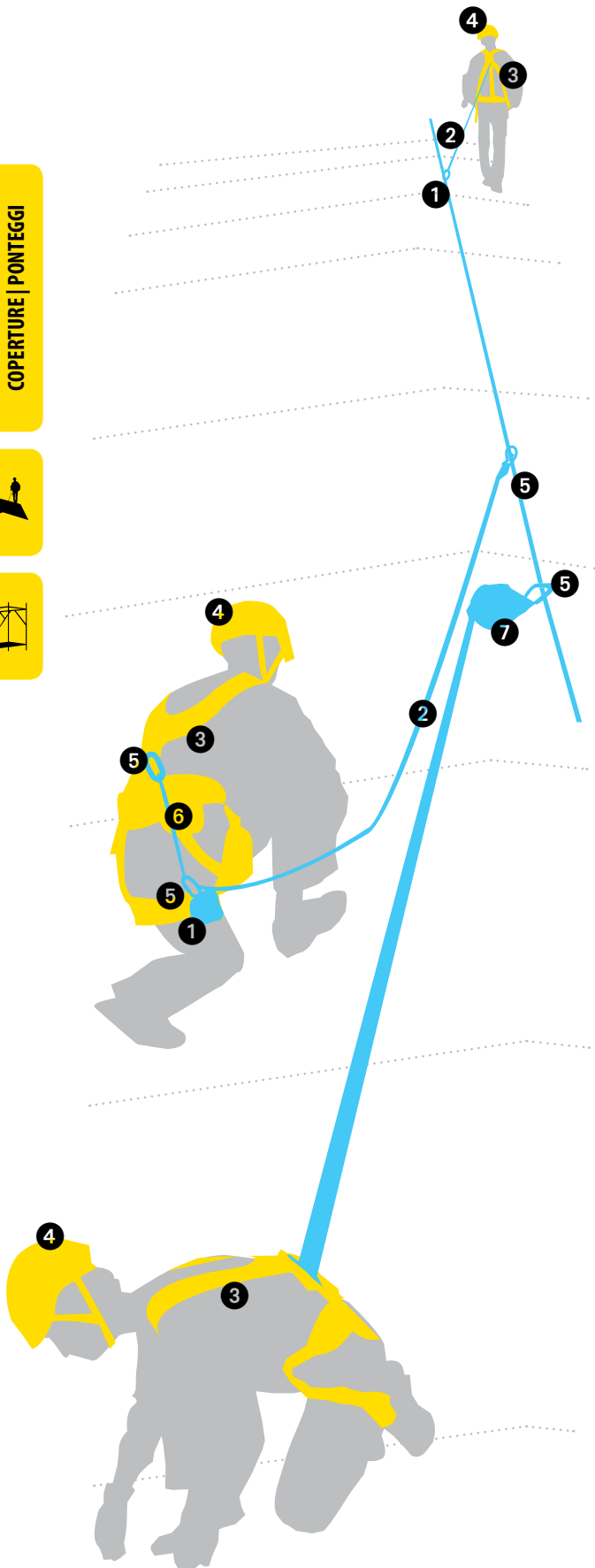
Discensore autobloccante

7



pag. 50-51

Connettori



Intervento su copertura fragile

L'operatore è ancorato ad una linea vita orizzontale con cordino anticaduta dotato di assorbitore. L'assorbitore di energia attutisce la forza d'urto in caso di caduta per sfondamento sottostante.

- | | | | |
|---|--|---|---|
|  |  |  |  |
| pag. 50-51 | pag. 39-40 | pag. 29/35 | pag. 41 |
| Connettori | Cordino anticaduta con assorbitore | Imbracatura con cintura di posizionamento | Elmetto H5 |

Intervento su tetto inclinato

Poichè è richiesto un maggior spazio di movimento, l'operatore si ancora ad una linea vita orizzontale con dispositivo anticaduta di tipo guidato su fune (es. EASYSTOP), che consente di operare anche in trattenuta se si è in prossimità di bordi, oppure con dispositivo anticaduta di tipo retrattile.

- | | | | |
|---|--|---|---|
|  |  |  |  |
| pag. 48-49 | pag. 49 | pag. 30-31 | pag. 41 |
| Dispositivo anticaduta | Fune | Imbracatura con cosciali | Elmetto H5 |
|  |  |  | |
| pag. 50-51 | pag. 43 | pag. 47-48 | |
| Connettori | Fettuccia per ancoraggio | Dispositivo anticaduta retrattile | |

Ancoraggio con dispositivo anticaduta

L'operatore è ancorato in modo sicuro e utilizza o un cordino anticaduta con assorbitore, o un dispositivo anticaduta di tipo retrattile nel caso sia necessaria maggior libertà di movimento.

1



pag. 50-51

Connettori

2



pag. 47-48

Dispositivo anticaduta retrattile

3



pag. 29/35

Imbracatura con punto di attacco dorsale

4



pag. 41

Elmetto H5

5



pag. 43

Fettuccia per ancoraggio

6



pag. 39-40

Cordino anticaduta con assorbitore

Posizionamento su ponteggio

L'operatore opera in sicurezza sulla postazione, con i piedi in appoggio, utilizzando un cordino di posizionamento regolabile, tenendosi ancorato ad un dispositivo anticaduta di tipo guidato su fune (EN 353-2) dotato di assorbitore (es. FALLSTOP).

1



pag. 37

Cordino AF 130-02

2



pag. 48

Dispositivo anticaduta FALLSTOP

3



pag. 29/35

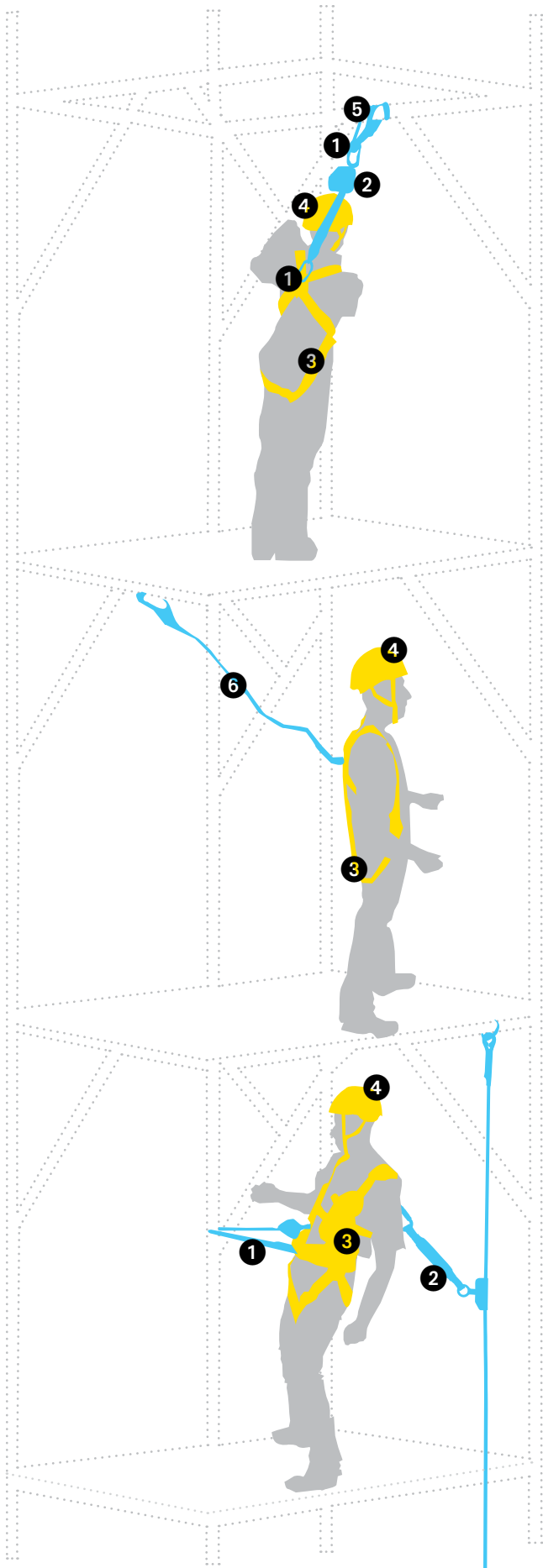
Imbracatura con cintura di posizionamento

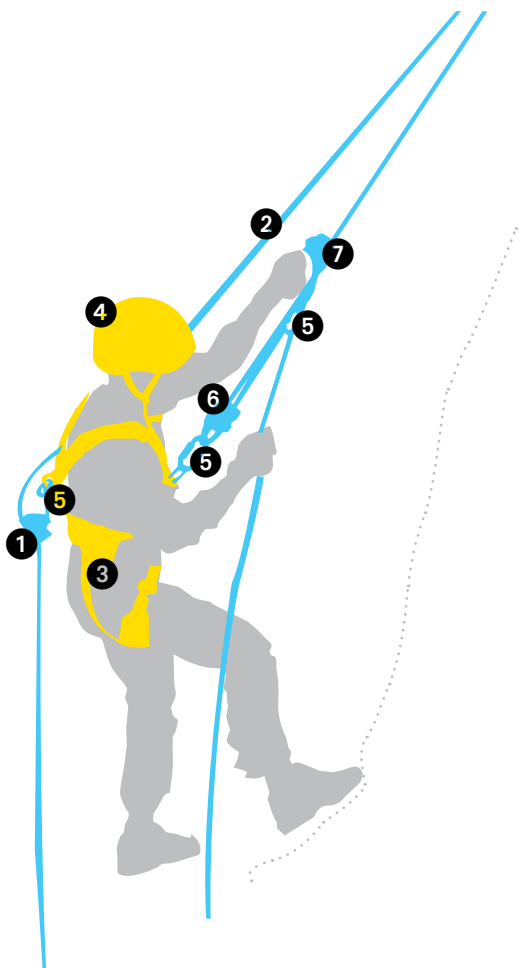
4



pag. 41

Elmetto H5





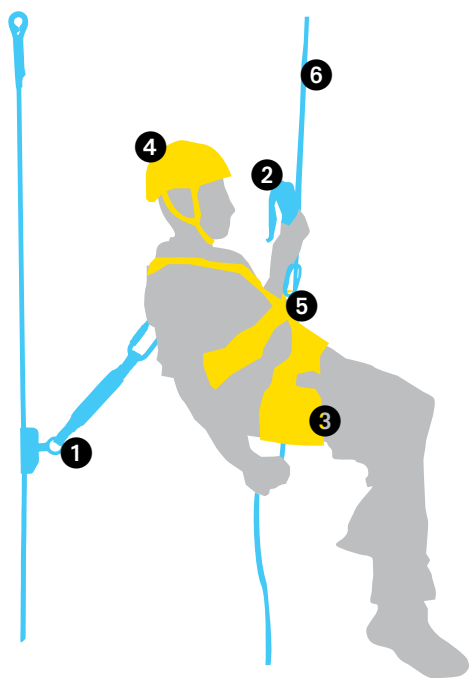
Accesso con fune su pendii

L'operatore sale sul pendio aiutandosi con le braccia, con l'ausilio di una maniglia di risalita, e con i piedi in appoggio per agevolare la risalita. Egli è assicurato tramite fune di sicurezza con annesso dispositivo anticaduta EN 353-2.

			
pag. 48-49	pag. 49	pag. 30-31	pag. 41
Dispositivo anticaduta	Fune	Imbracatura con cosciali	Elmetto H ₅
			
pag. 51	pag. 49	pag. 53	
Connettori	Discensore autobloccante	Maniglia di risalita	

Discesa su fune con discensore

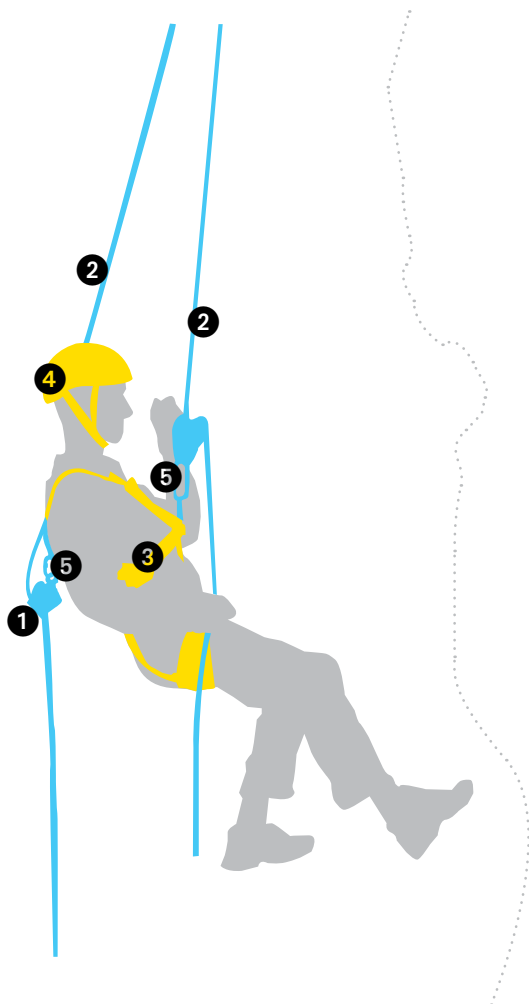
L'operatore scende lungo la fune di lavoro con l'ausilio di un discensore autobloccante, tenendosi ancorato ad un dispositivo anticaduta di tipo guidato su fune (EN 353-2) dotato di assorbitore (es. FALLSTOP).



			
pag. 48	pag. 49	pag. 30-31	pag. 41
Dispositivo anticaduta FALLSTOP	Discensore autobloccante	Imbracatura con cosciali	Elmetto H ₅
			
pag. 51	pag. 49		
Connettori	Fune		

Accesso dall'alto con discensore

L'operatore si cala sulla postazione di lavoro dall'alto, utilizzando un discensore lungo la fune di lavoro e proteggendosi con l'aiuto di una fune di sicurezza con annesso dispositivo anticaduta di tipo guidato EN 353-2.



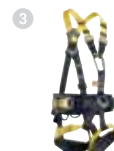
pag. 48-49

Dispositivo anticaduta



pag. 49

Fune



pag. 30-31

Imbracatura con cosciali



pag. 41

Elmetto H5



pag. 51

Connettori

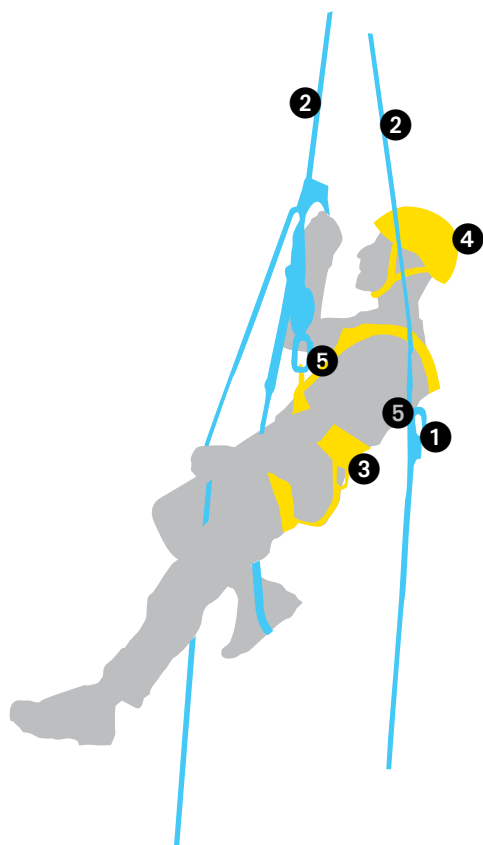


pag. 49

Discensore autobloccante

Riposizionamento verso l'alto con risalitore

L'operatore sale verso l'alto tramite la fune di lavoro, utilizzando una maniglia di risalita e la sola forza delle gambe. Viene impiegato un risalitore ed una pedale di risalita da piede che funge da perno, per favorire la spinta verso l'alto. Egli è assicurato tramite apposita fune di sicurezza con annesso dispositivo anticaduta di tipo guidato EN 353-2.



pag. 48-49

Dispositivo anticaduta



pag. 49

Fune



pag. 30-31

Imbracatura con cosciali



pag. 41

Elmetto H5



pag. 51

Connettori



pag. 49

Discensore autobloccante



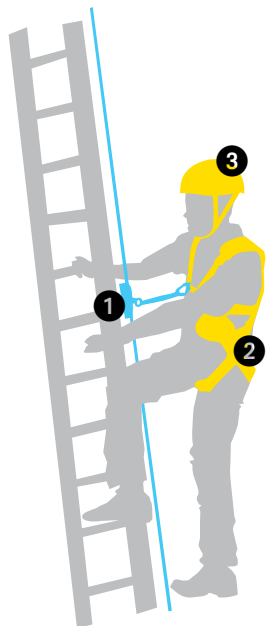
pag. 53

Maniglia di risalita



art. non disp.

Pedale di risalita



Lavoro su scale portatili

L'operatore si arrampica in sicurezza sulla struttura tramite una scala, assicurato ad una linea vita verticale temporanea o permanente, installata nei pressi della struttura.



pag. 48

Dispositivo anticaduta FALLSTOP



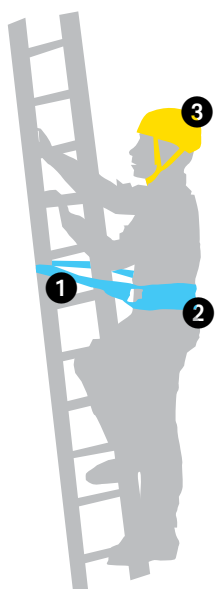
pag. 29/35

Imbracatura con cintura di posizionamento



pag. 41

Elmetto H5



Lavoro su scale portatili

L'operatore si posiziona in sicurezza su di una scala, per poter svolgere il proprio lavoro con le mani libere, tramite l'utilizzo di una cintura di posizionamento collegata ad un cordino di sicurezza regolabile.



pag. 37

Cordino AF 130-02



pag. 33-35

Cintura di posizionamento



pag. 41

Elmetto H5



Lavoro su piattaforme mobili/cestelli

L'operatore che lavora su una piattaforma elevabile deve adottare a seconda delle situazioni, o un sistema anticaduta composto da imbracatura e cordino con assorbitore, oppure un sistema di posizionamento composto da imbracatura e cordino di posizionamento regolabile.



pag. 37

Cordino di posizionamento regolabile



pag. 29/35

Imbracatura con cintura di posizionamento

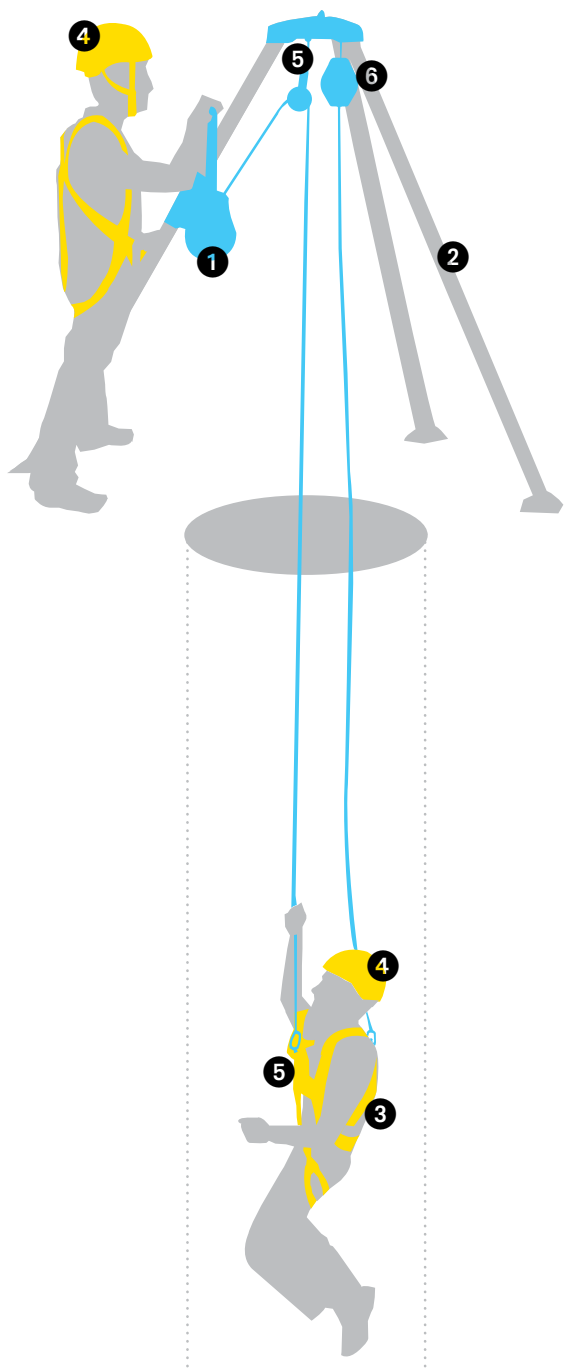


pag. 41

Elmetto H5

Accesso/recupero in spazi confinati

L'operatore viene calato e recuperato all'interno di uno spazio confinato in modo sicuro, tramite l'utilizzo di un treppiede con sistema a carrucola e dispositivo di sollevamento. È necessario agganciare all'imbracatura anche una fune di sicurezza con un dispositivo anticaduta, o un discensore autobloccante, oppure un anticaduta di tipo retrattile, al fine di proteggere l'operatore in caso di caduta accidentale.



pag. 57

Dispositivo di sollevamento



pag. 56

Treppiede



pag. 30-31

Imbracatura con cosciali



pag. 41

Elmetto H5



pag. 50-51

Connettori



pag. 47

Dispositivo anticaduta retrattile

Glossario





Imbracature per il corpo (EN 360)

L'imbracatura rappresenta uno degli elementi base dei DPI, deve essere conforme alla norma EN 361 (sistemi di protezione contro le cadute dall'alto) e deve essere scelta in base alla natura del lavoro da svolgere.

È l'unico dispositivo ammesso per trattenere il corpo durante i lavori in altezza. Un'imbracatura per il corpo può comprendere cinghie, accessori, fibbie o altri elementi disposti e opportunamente assemblati per sostenere tutto il corpo di una persona e tenerla durante la caduta e dopo l'arresto della caduta.

Può prevedere un punto di attacco posteriore (attacco dorsale, base dell'imbracatura), anteriore (attacco sternale), o entrambi, necessari per assicurarsi ai dispositivi anticaduta. Detti punti possono avere la forma di D-rings o occhielli e devono essere segnalati con un'etichetta con sopra la lettera maiuscola "A" o "A/2".

Il punto d'attacco dorsale è quello maggiormente utilizzato, quando è necessario "agganciarsi" per ragioni di sicurezza. Non è adatto se si svolgono attività in sospensione.

Il punto di attacco sternale invece, viene prevalentemente utilizzato quando si accede alle postazioni di lavoro, utilizzando dispositivi anticaduta di tipo guidato su fune, oppure in caso di recupero del lavoratore.

Una imbracatura può essere ulteriormente equipaggiata con una cintura di posizionamento (conforme a EN 358) e/o con cosciali (conforme a EN 813) per lavori in sospensione. Alcune imbracature possono includere un elemento addizionale (occhielli di attacco speciali) che ne permette un utilizzo di salvataggio (EN 1497).



Dispositivi di protezione individuale di posizionamento sul lavoro (EN 358)

I dispositivi di posizionamento sul lavoro consentono ad un operatore di lavorare, sostenuto in modo tale da prevenire una caduta. NON possono però arrestare una caduta.

Il lavoratore che esegue un lavoro in altezza e che usa i DPI di posizionamento sul lavoro, deve quindi essere equipaggiato anche di DPI contro le cadute dall'alto (EN 363 - Sistemi di arresto caduta).

Lo scopo è esclusivamente quello di assicurare un'eccellente stabilità all'operatore sulla propria postazione di lavoro, permettendogli di operare in condizione di sicurezza e di massimo comfort, in appoggio sui piedi, con le mani libere, e di ridurre la caduta libera a un massimo di 0,6 m. Si utilizza un dispositivo che circonda l'utilizzatore a livello della vita, (cintura di posizionamento o imbracatura dotata di cintura), a cui viene agganciato un cordino di posizionamento. Il cordino viene passato intorno ad una struttura

di lavoro (palo, traliccio, gronda ecc.) e collegato ai due anelli di attacco laterali della cintura. Il cordino di posizionamento deve sempre essere dotato di connettore con chiusura di sicurezza.



Cordini di trattenuta e posizionamento (EN 358)

Un cordino di trattenuta e posizionamento EN 358 è progettato sia per mettere in sicurezza l'operatore sulla postazione di lavoro (posizionamento sul lavoro), sia per impedirgli di raggiungere una posizione in cui possa verificarsi una caduta (trattenuta). Può essere utilizzato come elemento di connessione fra l'imbracatura e il punto d'ancoraggio ma solo con funzione di trattenuta. Un cordino di posizionamento NON può essere utilizzato per arrestare una caduta nel vuoto.

Esso è costituito o da una corda di lunghezza fissa, o da una corda di lunghezza regolabile. Se regolabile, essa è dotata di una fibbia che ne regola la lunghezza, estendendo o riducendo il cappio della corda, alla fine della quale è presente un connettore che viene fissato ad un anello di attacco della cintura di posizionamento. In entrambi i casi, la lunghezza massima della corda di posizionamento non può eccedere i 2 m.



Cordini (EN 354) con assorbitore d'energia (EN 355)

Un cordino EN 354 è utilizzato come elemento di collegamento (senza assorbitore di energia), o come componente nei sistemi di arresto caduta conformemente a EN 363 (con assorbitore d'energia).

Un cordino provvisto di assorbitore d'energia è il sottosistema di connessione e assorbimento più semplice e alla base dei sistemi di arresto caduta (EN 363), utilizzato solitamente come elemento di collegamento tra l'imbracatura indossata dal lavoratore e il punto di ancoraggio. Esso viene impiegato frequentemente per proteggere il lavoratore in caso di caduta accidentale durante lavori su postazione singola, e in cui non è richiesto ampio spazio di movimento, ed è composto da un assorbitore d'energia conforme a EN 355 e un cordino conforme a EN 354. L'assorbitore d'energia è composto da fettucce tessute e cucite in maniera speciale, e permette l'arresto di una caduta dall'alto in sicurezza, in quanto, tramite l'attrito sviluppato durante lo srotolamento del nastro in esso contenuto, viene rallentata la velocità di caduta. Come dice il nome stesso, esso assorbe l'energia cinetica sprigionata nel corso di una caduta dall'alto, e limita la forza d'urto riportandola ad un valore sicuro (sotto i 6 kN), valore oltre il quale sarebbe elevato il rischio di danni all'organismo. La lunghezza massima di un sottosistema composto da un cordino e un assorbitore d'energia, non può eccedere i 2 m, inclusi gli eventuali connettori.



Dispositivo anticaduta di tipo guidato comprendente una linea di ancoraggio flessibile (EN 353-2)

È un dispositivo di progettazione complessa, di scorrimento e bloccaggio automatico, che viene fissato a un punto di ancoraggio superiore rispetto al lavoratore, e collegato all'imbracatura di quest'ultimo tramite un connettore.

Esso consente all'operatore di potersi muovere liberamente nella propria zona di lavoro grazie alla fune e al dispositivo di tipo guidato, e di essere al tempo stesso protetto da un adeguato dispositivo anticaduta dotato di funzione auto-bloccante.

Viene spesso impiegato per la salita su scale, nei lavori su fune o nei lavori in sospensione, come dispositivo di sicurezza, (trattasi di lavori in verticale, in cui lo scorrimento sulla fune avviene automaticamente senza l'intervento manuale dell'operatore).

Il dispositivo anticaduta di tipo guidato può essere rimovibile, ovvero progettato per potere essere attaccato o staccato in qualsiasi punto della corda di ancoraggio, oppure fisso, ossia non rimovibile dalla fune, e dotato di assorbitore di energia esterno. Possono essere utilizzate corde di diversa lunghezza purchè siano quelle progettate per essere utilizzate con questo tipo di dispositivo; con diametro appropriato e conformi alle norme europee applicabili.

Se il dispositivo di tipo guidato costituisce un set (il meccanismo è montato su una linea di ancoraggio e non può essere rimosso), il set non può essere smontato o modificato. È proibito rimuovere un dispositivo di tipo guidato da una linea d'ancoraggio e montarlo su di un'altra. È altresì proibito accorciare una linea facente parte di un set (sottosistema).

Dispositivo anticaduta di tipo guidato comprendente una linea di ancoraggio rigida (EN 353-1)

È un dispositivo di progettazione complessa, di scorrimento e arresto, che assicura una protezione individuale per l'accesso in sicurezza ad una postazione di lavoro in quota tramite percorsi verticali (es. accesso e discesa mediante scala fissa, con operatore imbracato e agganciato tramite il dispositivo di tipo guidato, che scorre in automatico verso l'alto o verso il basso senza che l'operatore debba intervenire manualmente; egli ha la possibilità di potersi muovere senza staccarsi mai dalla linea di ancoraggio). La linea di ancoraggio rigida può essere costituita da una fune metallica o da una rotaia fissata ad una struttura.



Dispositivo anticaduta di tipo retrattile (EN 360)

I dispositivi anticaduta a richiamo automatico (o retrattili), sono un sottosistema di connessione/assorbimento di energia usati per decelerare e assorbire l'energia di una caduta.

Essi sono dotati di un cordino retrattile (cavo d'acciaio o fettuccia) arrotolato a una bobina a molla. Il cordino si estende quando la bobina ruota lentamente, durante movimenti costanti dell'utilizzatore. Se il lavoratore cade la velocità di estensione del cordino aumenta. Una volta raggiunti i 2,5 m/s il cordino retrattile si blocca e il meccanismo di assorbimento energia entra in azione, fino a quando l'utilizzatore non si ferma. Essendo quasi istantaneo il meccanismo di blocco in caso di caduta, tali dispositivi vengono spesso impiegati per lavori ad altezze non eccessive.

I dispositivi anticaduta di tipo retrattile spesso hanno una struttura chiusa (es. art. linea "Stop"), il che significa che tutti i loro componenti (la bobina con meccanismo azionato da una molla che riavvolge il cordino - riavvolgitore - il meccanismo di bloccaggio, e l'assorbitore di energia) sono racchiusi all'interno di un guscio. Esistono anche dispositivi anticaduta retrattili di piccole dimensioni che hanno il cordino costituito da una fettuccia, e un assorbitore di energia esterno in tessuto, mentre il meccanismo di riavvolgimento e quello di bloccaggio sono contenuti in una custodia (es. ns. art. Arrotolatore Stop).

I dispositivi anticaduta di tipo retrattile vengono spesso impiegati in edilizia per interventi su coperture, tetti inclinati, ponteggi, carroponte, dove è necessario operare in sicurezza ma con necessità di avere ampia libertà di movimento, o quando il lavoratore deve salire e scendere frequentemente e velocemente dalla postazione di lavoro.

Il dispositivo dovrebbe sempre essere agganciato ad un punto di ancoraggio posto verticalmente rispetto alla zona di lavoro, per evitare, in caso di caduta, il pericoloso effetto pendolo; ovvero, l'oscillazione laterale dell'operatore con potenziale rischio di contusioni contro ostacoli vicini o addirittura contro il suolo (vedi disegno esplicativo a seguire). Questo rischio è molto elevato quando l'angolo di lavoro rispetto al punto di ancoraggio del dispositivo è superiore a 40°. Per eliminare o perlomeno ridurre tale rischio, può essere aggiunto un ulteriore dispositivo anticaduta (es. un cordino anticaduta) collegato ad un secondo punto di ancoraggio, oppure collegando il cordino retrattile ad un punto di deviazione caduta.





Connettori (EN 362)

Sono elementi utilizzati per collegare più componenti anticaduta, in modo da formare un sistema di protezione individuale; essi uniscono ad es. il sottosistema di connessione/assorbimento energia prescelto ai punti di attacco dell'imbracatura.

A volte possono costituire parte integrante e non rimovibile di alcuni dispositivi; ad es. nei cordini anticaduta, in quelli di trattenuta e posizionamento, in alcune imbracature, nel FALLSTOP, ecc.

I connettori sono dispositivi apribili e si differenziano a seconda del tipo di ancoraggio, della dimensione dell'apertura, del materiale di cui sono composti e del tipo di meccanismo utilizzato nella chiusura, e sono classificati in diverse classi:

Classe B: connettori di base, a chiusura automatica, utilizzati come componenti (i classici moschettoni);

Classe A: connettori di ancoraggio con sistema di chiusura e bloccaggio automatico o manuale (es. ganci per ponteggi);

Classe T: connettori di terminazione (es. ganci a molla, connettori a chiusura automatica);

Classe M: connettori multiuso (connettori di base o con ghiera a vite, utilizzati come componenti, possono essere caricati lungo l'asse maggiore o minore);

Classe Q: connettori con ghiera a vite (per connessioni a lungo termine o permanenti).

I connettori con chiusura a vite è consigliabile utilizzarli quando, durante il lavoro, si ha necessità di agganciarsi poche volte, mentre i moschettoni a chiusura automatica sono maggiormente consigliati quando si hanno connessioni/disconnessioni molto frequenti nell'arco di una giornata.



Dispositivo di sollevamento per salvataggio (EN 1496)

È un componente di un sistema di salvataggio, con il quale un operatore può sollevarsi verso l'alto o discendere verso il basso, autonomamente o aiutato da un soccorritore.



Dispositivo di discesa (EN 341)

Dispositivo utilizzato nell'ambito del lavoro su fune, e permette ad un operatore di effettuare una discesa su fune (metallica o di fibre sintetiche, doppia o semplice) durante lavori in quota o in caso di soccorso dall'alto. Viene controllata la velocità di discesa tramite la pressione esercitata su di una leva mobile apposta che, se "chiusa" blocca lo scorrimento.



Dispositivi di ancoraggio (EN 795)

I dispositivi di ancoraggio conformi alla norma UNI EN 795 sono elementi o componenti contenenti uno o più punti di ancoraggio; possono essere temporanei (di classe B o E) o installati permanentemente (fissi - di classe A, C o D). Sono progettati per l'uso con dispositivi anticaduta, e sono utilizzati per collegare il sottosistema di connessione/assorbimento energia agganciato all'imbracatura, al punto di ancoraggio strutturale (struttura portante). La loro resistenza deve sopportare una caduta. Sono classificati in 5 classi:

Classe A1: ancoraggi strutturali progettati per essere fissati a superfici verticali (muri, pareti, colonne, ecc.), orizzontali e inclinate;

Classe A2: ancoraggi strutturali progettati per essere fissati a tetti inclinati;

Classe B: dispositivi di ancoraggio provvisori portatili (es. treppiedi, fettucce, fasce, travi per infissi, linee vita temporanee orizzontali, ecc.);

Classe C: dispositivi di ancoraggio che utilizzano linee vita flessibili orizzontali (che deviano dall'orizzonte per max 15°);

Classe D: dispositivi di ancoraggio che utilizzano rotaie di ancoraggio rigide orizzontali;

Classe E: ancoraggi a corpo morto per utilizzi su superfici orizzontali (che deviano dall'orizzonte per max 5°).

I dispositivi di ancoraggio provvisori (ovvero mobili, trasportabili) di classe B, e quelli "a corpo morto" di classe E, sono equiparabili ad un DPI. L'installazione di un dispositivo di ancoraggio fisso (classe A1 e A2) deve essere fatto da una ditta specializzata o persona con sufficiente conoscenza nella progettazione dei sistemi di sicurezza (ingegnere qualificato, ecc.).



Elmetti di protezione per l'industria (EN 397)

Sono dispositivi che proteggono l'utilizzatore dagli urti in caso di caduta di oggetti o della persona stessa, durante i lavori in quota. Realizzati con materiali leggeri ma resistenti, risultano confortevoli anche per l'utilizzo prolungato garantendo sempre la massima protezione. Devono essere dotati di robusti sottogola per evitarne la perdita in caso di impatto durante la caduta.

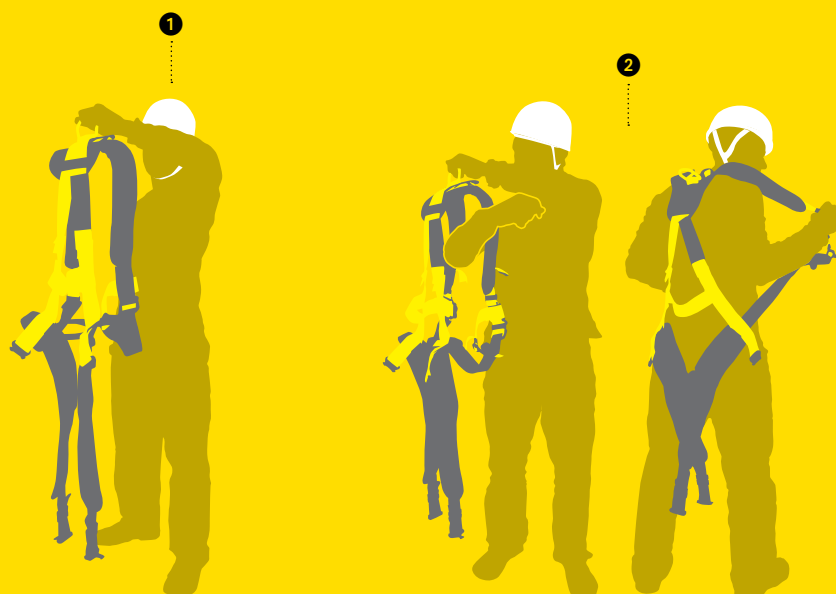


Attrezzatura per alpinismo - Bloccanti (EN 567)

Sono dispositivi utilizzati per la risalita su fune fissa, spesso abbinati a pedali di risalita, o all'interno di un sistema di recupero. Consentono all'utilizzatore di accedere a luoghi di lavoro non raggiungibili con mezzi tradizionali, utilizzando tecniche di alpinismo.

Come indossare l'imbracatura

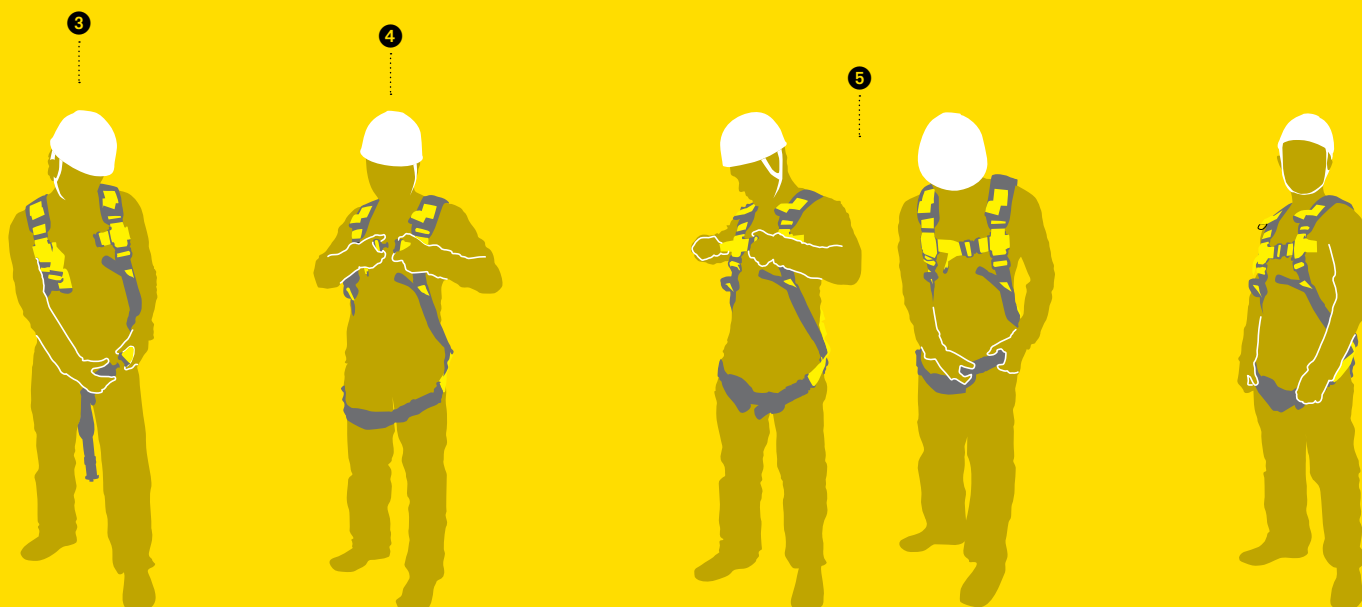
Prima di indossarla, ispezionare visivamente
l'imbracatura per accertarsi del buono stato d'uso.



- 1 afferrare l'imbracatura per l'anello di attacco dorsale e accertarsi che non ci siano cinghie attorcigliate, se così è, sganciare tutte le fibbie e scuoterla, in modo che le cinghie si riposizionino
- 2 indossare l'imbracatura come se fosse un gilet, facendo passare le bretelle sopra le spalle. L'anello di attacco dorsale deve essere posizionato al centro della schiena, circa all'altezza delle scapole
- 3 passare un cosciale fra le gambe e collegarlo all'altra estremità. Fare lo stesso per il secondo cosciale. Poi, se presente la cintura di posizionamento, chiuderla e regolarla adeguatamente

- 4 allacciare la cinghia frontale, posizionandola al centro del petto, e regolarla in modo che le bretelle risultino ben ferme sulle spalle
- 5 una volta che tutte le fibbie sono state agganciate, effettuare la corretta regolazione delle bretelle e dei cosciali, in modo da adattarli perfettamente al proprio corpo, avendo una giusta tensione, ma senza limitare i movimenti. Infilare le estremità libere delle cinghie negli appositi passanti, per non avere inutili ostacoli.

Per verificare se la regolazione è stata effettuata correttamente, si può passare una mano sotto le bretelle all'altezza del petto. Se la mano passa agevolmente, e lo spazio tra il petto e la bretella non è nè troppo ampio nè troppo stretto, la regolazione è stata effettuata correttamente.



Categoria	Imbracature, posizionamento, cosciali di sostegno
Utilizzo	Lavoro in quota
EN	361 358 813
Colore	giallo/nero



La serie Eagle

Imbracature anticaduta professionali di ultima generazione caratterizzate da un attento lavoro di progettazione, atto ad unire massima sicurezza, efficienza e massimo comfort. Leggere, anatomiche ed ergonomiche, sono semplici da indossare e studiate per agevolare l'utilizzatore nel proprio lavoro, garantendo un'elevata libertà di movimento e favorendo l'utilizzo anche intensivo e durante lavori prolungati in staticità. Sono dotate di punti di attacco dorsale e sternale, e alcune anche di attacco ventrale (vedi dettagli nelle singole schede).

I supporti imbottiti ed ergonomici presenti su cosciali, spallacci, dorsale, cintura, assicurano un ineguagliabile livello di comfort. I vari punti di regolazione ne garantiscono la perfetta adattabilità al corpo e le fibbie di regolazione in lega leggera, a sgancio rapido, facilitano la vestizione. Tutte le imbracature Eagle sono fornite di sacca per il trasporto.



Eagle 3

cod. 121140

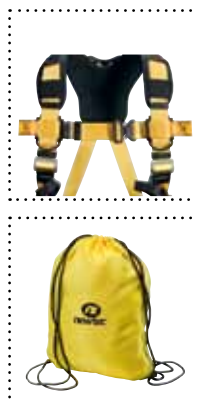
Imbracatura anticaduta con punti di attacco dorsale e sternale

- » Fibbie di regolazione in lega leggera a sgancio rapido per cosciali e fascia sternale
- » Fibbie di regolazione bretelle in lega leggera
- » Fascia di connessione apribile e regolabile al petto
- » Fascia fermacosciali
- » Due anelli portautensili al petto
- » Etichette segnaletiche
- » Spallacci anatomici imbottiti
- » Cosciali anatomici imbottiti
- » Peso 1315 g
- » Fornita di sacca per il trasporto
- » Colore: giallo/nero



EN 361

Descrizione: Imbracatura anticaduta professionale con punti di attacco dorsale e sternale, cosciali e spallacci imbottiti ed ergonomici, per garantire un eccellente livello di comfort. È dotata di 5 punti di regolazione che ne garantiscono la perfetta adattabilità



Eagle 5

cod. 121142

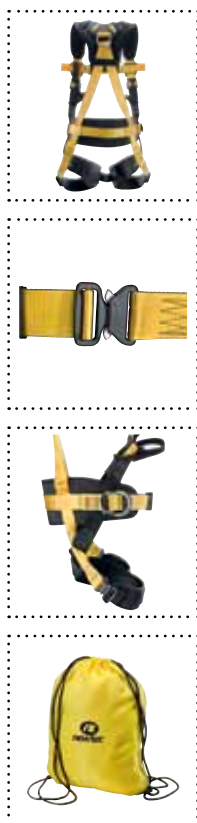
Imbracatura anticaduta con punti di attacco dorsale e sternale + cintura di posizionamento sul lavoro

- » Fibbie di regolazione cosciali in lega leggera a sgancio rapido
- » Fibbie di regolazione bretelle in lega leggera
- » Cintura di posizionamento anatomica imbottita con due anelli di attacco laterali
- » Fibbia di regolazione cintura in lega leggera a sgancio rapido
- » Fascia di connessione sternale apribile e regolabile, con fibbia in lega leggera a sgancio rapido
- » Fascia fermacosciali
- » Due anelli portautensili al petto
- » Etichette segnaletiche
- » Spallacci anatomici imbottiti
- » Cosciali anatomici imbottiti
- » Peso 1650 g
- » Fornita di sacca per il trasporto
- » Colore: giallo/nero



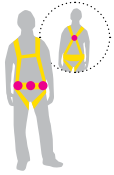
EN 361 EN 358

Descrizione: Imbracatura anticaduta professionale che abbina alle caratteristiche della Eagle 3, una cintura di posizionamento sul lavoro ampia, semirigida, leggera e confortevole, dotata di due anelli di attacco laterali, per assicurare un'eccellente stabilità all'operatore sulla propria postazione di lavoro, permettendogli



al corpo, le fibbie di regolazione in lega leggera, a sgancio rapido, agevolano la vestizione. I due anelli portautensili al petto permettono di appendere gli strumenti di lavoro che è necessario avere a portata di mano.

di operare in condizione di massimo comfort, in appoggio sui piedi, con le mani libere. È dotata di due anelli portautensili al petto che permettono di appendere gli strumenti di lavoro che è necessario avere a portata di mano.



Eagle 6

cod. 121144

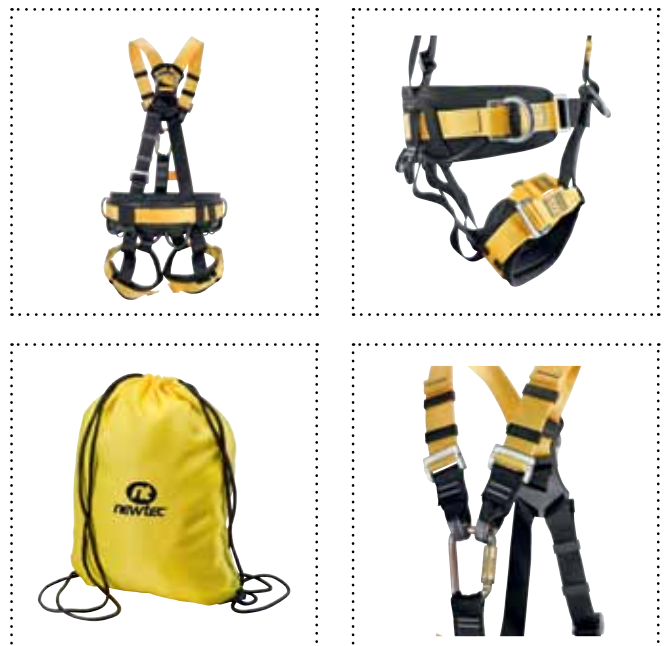
Imbracatura anticaduta con punti di attacco dorsale, sternale, ventrale + cintura di posizionamento con cosciali di sostegno

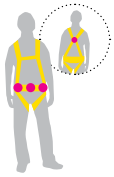
- » Punto di attacco sternale con moschettone a chiusura Twist-Lock
- » Fibbie di regolazione bretelle e cosciali in lega leggera
- » Cintura di posizionamento con due anelli di attacco laterali, e fibbia di regolazione in lega leggera
- » Punto di attacco ventrale per il lavoro in sospensione
- » Cintura di posizionamento anatomica imbottita con cosciali di sostegno imbottiti, e anelli portautensili
- » Etichette segnaletiche
- » Peso: 1660 g
- » Fornita di sacca per il trasporto
- » Colore: giallo/nero



Descrizione

La Eagle 6 è una imbracatura anticaduta professionale con cintura di posizionamento sul lavoro e cosciali di sostegno imbottiti, dotata di punti di attacco dorsale, sternale, e ventrale. Molto confortevole e facile da indossare in tutte le situazioni, è raccomandata in caso di lavori in sospensione di lunga durata; infatti, grazie al punto di attacco ventrale, il peso del corpo in sospensione viene ripartito adeguatamente tra la cintura e i cosciali. Le bretelle, facilmente regolabili, consentono all'imbracatura di adattarsi perfettamente al corpo. La cintura di posizionamento ampia, semirigida, leggera, imbottita e anatomica, è dotata di anelli portautensili; in modo da avere a portata di mano, in sicurezza, gli strumenti necessari per il proprio lavoro.





Eagle Flex

cod. 121146

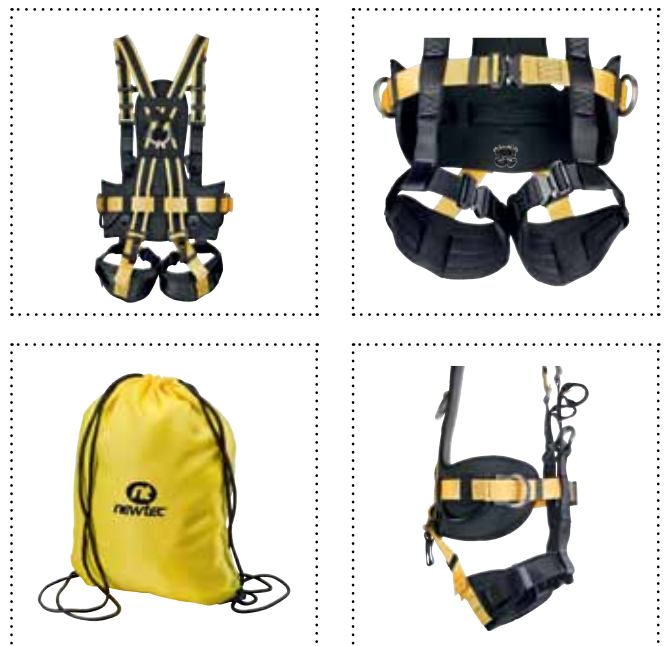
Imbracatura anticaduta con punto di attacco dorsale e due punti frontali + cintura di posizionamento con cosciali di sostegno

- » Bretelle realizzate con fasce elastiche per un maggior comfort
- » Cintura di posizionamento con due anelli laterali e fibbia di regolazione in lega leggera a sgancio rapido
- » Punti di attacco frontali per il lavoro in sospensione
- » Fibbie di regolazione bretelle in lega leggera
- » Fibbie di regolazione cosciali in lega leggera a sgancio rapido
- » Fascia di connessione apribile e regolabile al petto
- » Cintura di posizionamento con schienale anatomico ed ergonomico, cosciali di sostegno imbottiti e anelli portautensili
- » Etichette segnaletiche
- » Peso: 1780 g
- » Fornita di sacca per il trasporto
- » Colore: giallo/nero



Descrizione

La Eagle Flex è un'imbracatura multiuso professionale, versatile e polivalente, e rappresenta la sintesi tra la Eagle 5 e la Eagle 6. Dispone di punti di attacco dorsale, sternale e ventrale e cintura di posizionamento sul lavoro con cosciali di sostegno imbottiti per i lavori in sospensione. Le bretelle sono realizzate con fasce elasticizzate, al fine di garantire il massimo comfort durante l'utilizzo, e sono facilmente regolabili, consentendo all'imbracatura di adattarsi perfettamente al corpo. Lo schienale anatomico imbottito, ampio, semirigido, che avvolge tutto il bacino e buona parte della schiena, è leggero e offre un'ottima ergonomia, proteggendo e agevolando l'operazione di vestizione. Al pari della Eagle 6, la cintura di posizionamento dispone di anelli portautensili, per avere a portata di mano gli strumenti necessari per il proprio lavoro.



Basic

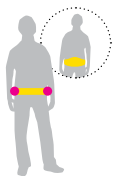
Categoria	Imbracature, posizionamento, cosciali di sostegno
	Lavoro in quota
	361 358
	giallo/nero



La serie Basic

Di produzione europea, sono realizzate con materiali di buona qualità, seguendo i più severi standard, e offrono un'ottima protezione a prezzi estremamente competitivi. Sono l'ideale per chi cerca un prodotto basico senza però voler rinunciare a qualità e sicurezza. Semplici da indossare e utilizzare sono completamente regolabili e indicate per utilizzo sporadico, anche per lavori in stazionamento, ma non troppo prolungati.

La linea Basic è composta da cinque referenze: una cintura di posizionamento, due imbracature e due imbracature con cintura di posizionamento.

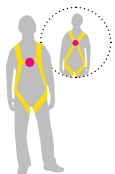


Basic 1

cod. 121090

Cintura di posizionamento sul lavoro

- » Due anelli di attacco laterali
- » Fibbia di regolazione
- » Schienale anatomico imbottito
- » Peso 460 g
- » Colore: giallo/nero



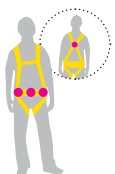
Basic 2/3

cod. vedi tabella

Imbracatura anticaduta

- » Punti di attacco dorsale e sternale (vedi tabella sotto)
- » Fibbie di regolazione per cosciali
- » Fascia di connessione apribile e regolabile al petto
- » Colore: giallo/nero

	Basic 2	Basic 3
Codice	121091	121092
Attacco dorsale	▪	▪
Attacco sternale		▪
Peso	650 g	690 g



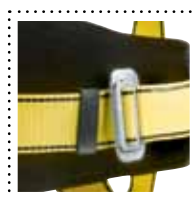
Basic 4/5

cod. vedi tabella

Imbracatura anticaduta con cintura di posizionamento sul lavoro

- » Punti di attacco dorsale e sternale (vedi tabella sotto)
- » Fibbie di regolazione per cosciali
- » Cintura di posizionamento con due anelli laterali e schienale anatomico imbottito + fibbia di regolazione
- » Fascia di connessione apribile e regolabile al petto
- » Colore: giallo/nero

	Basic 4	Basic 5
Codice	121093	121095
Attacco dorsale	▪	▪
Attacco sternale		▪
Peso	1080 g	1120 g



Categoria	Imbracature e posizionamento
Utilizzo	Lavoro in quota
EN	361 358
Colore	giallo/nero



La serie NT

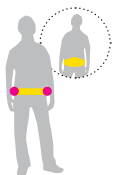
Imbracature anticaduta professionali, semplici, confortevoli e sicure, dispongono di dettagli che le rendono pratiche da indossare e ne favoriscono l'uso. Perfettamente regolabili e adattabili al corpo, sono indicate per utilizzo medio/intensivo.

Sono dotate di punti di attacco dorsali e/o sternali (vedi tabelle singoli articoli per dettaglio), cintura di posizionamento sul lavoro, fascia di connessione apribile e regolabile al petto, fascia fermacosciali ed estensore tessile del punto di attacco dorsale per

facilitarne la connessione al dispositivo anticaduta.

La semplice e rapida regolazione delle bretelle e dei cosciali, permette all'imbracatura di adattarsi perfettamente al proprio corpo, sostenendo l'utilizzatore in modo confortevole e garantendo massima sicurezza in situazioni di caduta.

La linea NT è composta da cinque referenze: una cintura di posizionamento, due imbracature e due imbracature con cintura di posizionamento.

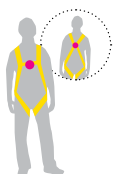


NT 01

cod. 121025

Cintura di posizionamento sul lavoro

- » 2 anelli di attacco laterali in lega leggera
- » Fibbia di regolazione in lega leggera con coprifibbia in materiale plastico
- » Schienale anatomico imbottito, esternamente rivestito in materiale idrorepellente
- » Ganci portoggetti
- » Peso: 465 g
- » Colore: giallo/nero



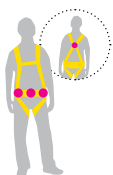
NT 02/03

cod. vedi tabella

Imbracatura anticaduta

- » Punti di attacco dorsale e sternale (vedi tabella sotto)
- » Fibbie di regolazione in lega leggera
- » Fascia di connessione apribile e regolabile al petto
- » Fascia fermacosciali
- » Prolunga/estensore tessile del punto di ancoraggio dorsale
- » Fornita con moschettone in lega leggera CML03
- » Colore: giallo/nero

	NT 03	NT 02
Codice	121009	121008
Attacco dorsale	▪	▪
Attacco sternale	▪	
Peso	780 g	555 g



NT 04/05

cod. vedi tabella

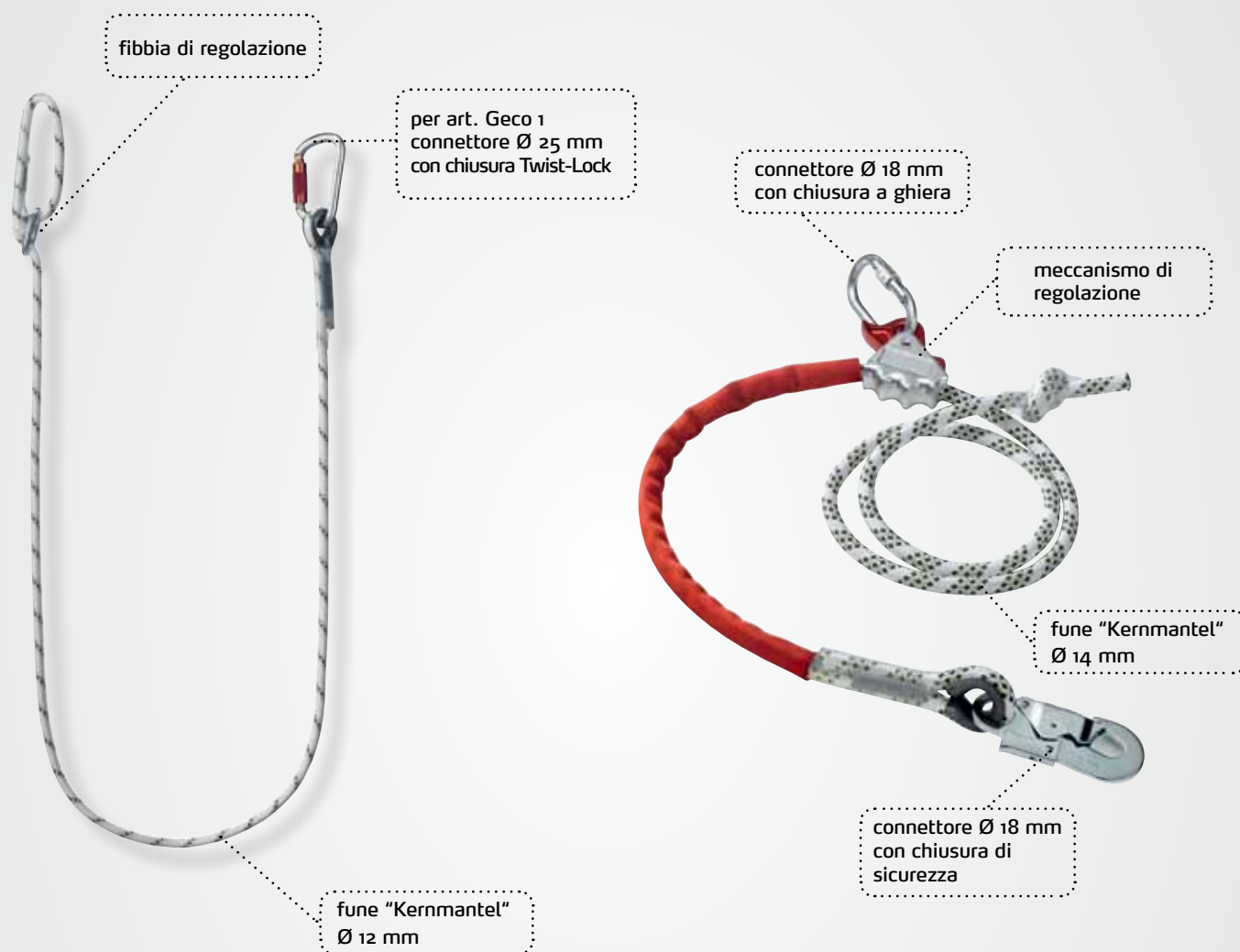
Imbracatura anticaduta con cintura di posizionamento sul lavoro

- » Punti di attacco dorsale e sternale (vedi tabella sotto)
- » Fibbie di regolazione in lega leggera
- » Fascia di connessione apribile e regolabile al petto
- » Fascia fermacosciali
- » Estensore tessile del punto di attacco dorsale
- » Cintura di posizionamento con due anelli laterali in lega leggera, anelli portautensili, e schienale anatomico imbottito, esternamente rivestito in materiale idrorepellente
- » Fibbia di regolazione cintura in lega leggera con coprifibbia in materiale plastico
- » Fornita con moschettone in lega leggera CML03
- » Colore: giallo/nero

	NT 05	NT 04
Codice	121011	121026
Attacco dorsale	▪	▪
Attacco sternale	▪	
Peso	1285 g	1175 g



Categoria	Posizionamento e sicurezza
Utilizzo	Assicurazione
EN	354 358



Linea Geco

La linea Geco dispone di due cordini, utilizzabili sia per il posizionamento che per il collegamento all'interno di un sistema anticaduta, dotati di una fibbia che regola la lunghezza del cappio della corda e di un connettore per l'aggancio ad altri dispositivi anticaduta.

AF 130-02

È un cordino di posizionamento che comprende un meccanismo di regolazione montato sulla corda e connesso alla fibbia della cintura di posizionamento. La lunghezza è regolata muovendo il meccanismo lungo la corda e, conseguentemente, bloccandolo in un punto desiderato della stessa.

Geco 2

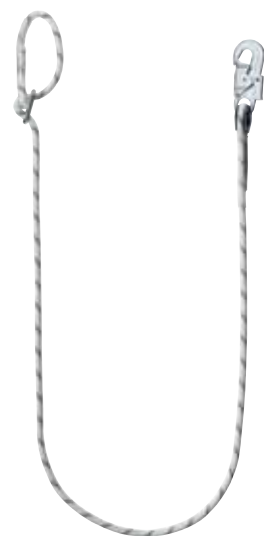
cod. 121094

Cordino di sicurezza regolabile

- » Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide Ø 12 mm
- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » Con fibbia di regolazione
- » Connettore in acciaio zincato (Ø 18 mm) con chiusura di sicurezza
- » Peso: 545 g



EN 354 EN 358



CORDINI



37

Geco 1

cod. 121050

Cordino di sicurezza regolabile

- » Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide Ø 12 mm
- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » Con fibbia di regolazione
- » Connettore in lega leggera con chiusura Twist-Lock (Ø 25 mm)
- » Peso: 420 g



EN 354 EN 358



AF 130-02

cod. 121053

Cordino di posizionamento regolabile

- » Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide Ø 14 mm con regolatore
- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » Connettore con ghiera in acciaio zincato (Ø 18 mm)
- » Connettore in acciaio zincato (Ø 18 mm) con chiusura di sicurezza
- » Peso: 980 g



EN 358



Cordini

Categoria	Anticaduta
Utilizzo	Assicurazione
EN	355

per art. Safe 3, pinza
con apertura 112 mm

connettore Ø 20 mm
con chiusura
Twist-Lock



assorbitore
di energia



fune "Kernmantel"
Ø 10,5 mm



connettore a grande
apertura (60 mm) con
chiusura di sicurezza

connettore Ø 20 mm
con chiusura
Twist-Lock



assorbitore
di energia



cordino a fascia
elastica



Linea Safe

Linea composta da quattro cordini anticaduta, tutti dotati di assorbitore d'energia, realizzati con fune di sicurezza Kernmantel. L'art. Safe Bi-1 è dotato di doppio cordino e doppio connettore a grande apertura, e consente all'utilizzatore di spostarsi in sicurezza senza staccarsi mai totalmente dalla struttura (utilizzo su ponteggi, tralicci, ecc.), garantendo così maggior protezione.

Linea Safe Flex

Linea composta da due cordini anticaduta, tutti dotati di assorbitore d'energia e realizzati con fascia elastica. L'art. Safe Bi-Flex è dotato di doppio cordino e doppio connettore a grande apertura.

Safe 1

cod. 121044

Cordino anticaduta con assorbitore di energia

- » Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide
Ø 10,5 mm
- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » Connettori non forniti
- » Peso: 345 g



Safe 2

cod. 121130

Cordino anticaduta con assorbitore di energia

- » Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide Ø 12 mm
- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » Connettore a grande apertura (60 mm) con chiusura di sicurezza
- » Connettore in lega leggera con chiusura Twist-Lock (Ø 20 mm)
- » Peso: 925 g

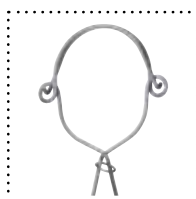


Safe 3

cod. 121045

Cordino anticaduta con assorbitore di energia

- » Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide
Ø 10,5 mm
- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » Connettore in lega leggera con chiusura Twist-Lock (Ø 20 mm)
- » Pinza con apertura 112 mm e lunghezza 390 mm
- » Peso: 760 g



Safe Bi-1

cod. 121132

Cordino anticaduta a due punti di ancoraggio con assorbitore di energia

- » Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide
Ø 10,5 mm
- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » 2 Connettori a grande apertura (60 mm) con chiusura di sicurezza
- » Connettore in lega leggera con chiusura Twist-Lock (Ø 20 mm)
- » Peso: 1490 g



Safe Bi-Flex

cod. 121136

Cordino anticaduta a due punti di ancoraggio con fascia elastica e assorbitore di energia

- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » 2 Connettori a grande apertura (60 mm) con chiusura di sicurezza
- » Connettore in lega leggera con chiusura Twist-Lock (Ø 20 mm)
- » Peso: 1465 g



Safe Flex

cod. 121134

Cordino anticaduta a fascia elastica con assorbitore di energia

- » Lunghezza max: 2 m (inclusi i connettori)
- » Connettore a grande apertura (60 mm) con chiusura di sicurezza
- » Connettore in lega leggera con chiusura Twist-Lock (Ø 20 mm)
- » Peso: 870 g



H5

Codice	13110
Categoria	Anticaduta
Utilizzo	Lavori in quota
EN	397



41

Elmetto H5

Casco protettivo in Abs, leggero e resistente progettato per utilizzi in quota. Protegge l'utilizzatore in caso di caduta di oggetti o della persona stessa.

È dotato di robusto sottogola regolabile, con sgancio rapido, per evitarne la perdita in caso di urto durante un'eventuale caduta. Dispone di una bardatura tessile in nylon, regolabile a 6 punti, per una perfetta adattabilità alla testa e di una fascia antisudore per un miglior comfort durante l'utilizzo.

Scheda

Casco in Abs

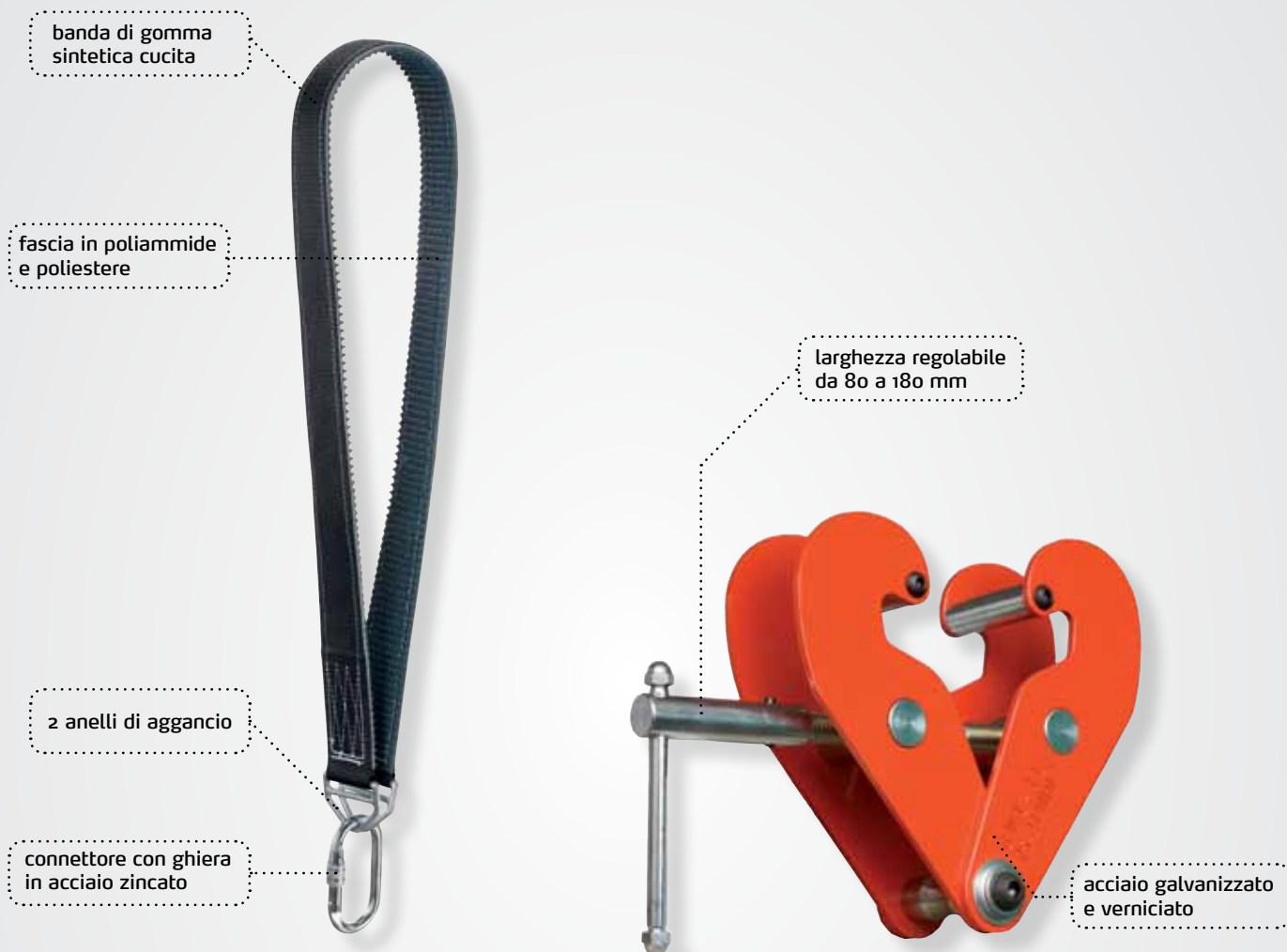
- » Bardatura, con regolazione rapida, in tessuto di nylon
- » Fascia antisudore
- » Sottogola in poliammide, imbottito, regolabile e con sgancio rapido
- » Idoneo per lavori in quota
- » Peso: 440 g circa
- » Taglia: 53 - 61 cm
- » Colore: bianco



EN 397

Ancoraggi

Categoria	Anticaduta
Utilizzo	Ancoraggio
EN	795



Dispositivi di ancoraggio

I dispositivi di ancoraggio possono essere provvisori (quelli di classe B o E) o fissi, installati permanentemente (quelli di classe A, C o D). Sono progettati per l'utilizzo con dispositivi anticaduta, in quanto servono per collegare il sottosistema di connessione/assorbimento energia agganciato all'imbracatura, al punto di ancoraggio strutturale (es. tralicci, ponteggi, travi, infissi, muri, tetti inclinati, ecc.).

La loro resistenza deve sopportare una caduta. Sono versatili e facili da utilizzare; permettono di creare rapidamente un collegamento sicuro ai diversi punti d'ancoraggio.

Sono realizzati in materiali solidi, resistenti e duraturi. Quelli provvisori di classe B ed E sono equiparabili a tutti gli effetti ad un DPI.

Fettuccia

cod. vedi tabella

Fettuccia di ancoraggio in nastro tessile cucito

- » Larghezza 2 cm
- » Colore: giallo

Codice	121004	121006
Lunghezza	80 cm	2 m



Fascia

cod. 121155

Fascia di ancoraggio

- » Lunghezza: 1,4 m
- » Larghezza: 45 mm
- » Materiale: poliammide/poliestere con banda di gomma sintetica cucita internamente
- » 2 Anelli di aggancio in metallo
- » 1 Connettore con ghiera in acciaio zincato incluso
- » Colore: nero



ST 020

cod. 121194

Dispositivo di ancoraggio da utilizzarsi su travi metalliche a T

- » Larghezza regolabile: da 80 a 180 mm
- » Peso: 4 kg
- » Realizzato in acciaio galvanizzato e verniciato
- » Omologato per un singolo lavoratore
- » Colore: rosso



ST 010

cod. 121193

Dispositivo di ancoraggio scorrevole da utilizzarsi su travi metalliche a T

- » Larghezza regolabile: da 65 a 120 mm
- » Peso: 5,2 kg
- » Realizzato in acciaio galvanizzato e verniciato
- » Omologato per un singolo lavoratore
- » Colore: rosso



EN 795 - Classe B



AT 060

cod. 121160

Dispositivo di ancoraggio regolabile per infissi

- » 2 anelli di ancoraggio
- » Larghezza regolabile: da 350 a 1240 mm
- » Dimensioni: 1415 x 150 x 100 mm
- » Peso: 6,9 kg
- » Realizzato in acciaio galvanizzato
- » Omologato per un singolo lavoratore
- » Borsa per il trasporto inclusa



EN 795 - Classe B



AT 150

cod. 121191

Punto di ancoraggio permanente

- » Dimensioni: 135 x 60 x 60 mm
- » Peso: 315 g
- » Realizzato in lega leggera
- » Omologato per un singolo lavoratore
- » Colore: rosso



EN 795 - Classe A1



LVT 01

Codice	121320
Categoria	Anticaduta
Utilizzo	Cantieri/coperture
EN	795-Classe B 362



45



Linea Vita Orizzontale Temporanea

È la giusta scelta per poter operare manutenzioni periodiche in sicurezza. Realizzata in robusta fettuccia di poliestere 35mm con dispositivo di tensionamento a cricchetto, essa viene fornita con 2 anelli di ancoraggio e 2 connettori in acciaio. Fissando le due estremità a sicuri punti di ancoraggio, valutando un adeguato tirante d'aria sottostante, e mettendo in tensione le fettuccia con l'apposito dispositivo in acciaio, si ottiene una valida linea vita dalla lunghezza variabile tra i 5 e i 18 metri. Essa è utilizzabile al massimo da due persone contemporaneamente.

Scheda

Linea Vita Orizzontale Temporanea

- » Robusta fettuccia in poliestere 35 mm
- » Lunghezza regolabile da 5 a 18 m tramite cricchetto
- » Dispositivo di tensionamento a cricchetto in acciaio
- » Utilizzabile, al massimo, da due persone contemporaneamente
- » 1 sacca inclusa



EN 795 - Classe B
EN 362

Categoria Anticaduta

Utilizzo Anticaduta

EN 360 | 353-2



Dispositivi anticaduta di tipo retrattile

Stop è una linea di dispositivi anticaduta a richiamo automatico con cavo retrattile d'acciaio galvanizzato Ø 4 mm, connettori girevoli in alluminio con apertura Ø 24 mm, con chiusura di sicurezza e indicatore di caduta. Quattro le lunghezze con il carter in plastica (Stop PS) e due le lunghezze con il carter in metallo (Stop MS). **Mini stop** è invece la versione più compatta della serie; portatile, leggero e flessibile, pesa solo 1,8 kg, ha il carter in plastica e la fascia in tessuto poliestere/kevlar lunga soli 6 m. Tutti i modelli hanno l'assorbitore d'energia interno.

L'**Arrotolatore Stop**, invece, è un dispositivo di piccole dimensioni con fettuccia e assorbitore di energia esterno in tessuto, mentre il meccanismo di riavvolgimento e quello di bloccaggio sono contenuti nel carter.

Dispositivi anticaduta di tipo guidato su fune

I dispositivi anticaduta di tipo guidato comprendenti una linea di ancoraggio flessibile (fune), possono essere fissi o rimovibili e permettono di limitare lo spazio di arresto in caso di caduta. Quelli rimovibili (es. EASYSTOP-EVOSTOP), non hanno l'assorbitore di energia esterno e possono essere attaccati o staccati in ogni punto della fune di ancoraggio. Il dispositivo EASYSTOP è stato progettato per essere utilizzato insieme all'art. Fune, e deve essere collegato a un punto di attacco dell'imbracatura tramite moschettone. Il dispositivo FALLSTOP invece, costituisce un set composto da fune, assorbitore, meccanismo di tipo guidato e moschettone. Il meccanismo è montato in maniera permanente e non può essere rimosso. È proibito rimuovere un dispositivo di tipo guidato fisso da una linea di ancoraggio e montarlo su di un'altra.

Stop PS

cod. vedi tabella

Dispositivo anticaduta di tipo retrattile

- » Carter in plastica
- » Cavo in acciaio galvanizzato Ø 4 mm
- » Connettore girevole in alluminio (Ø 24 mm) con chiusura di sicurezza e indicatore di caduta
- » Colore: nero

	STOP PS-10	STOP PS-15	STOP PS-20	STOP PS-28
Codice	121182	121183	121185	121186
Peso	5,3 kg	6,1 kg	11,25 kg	11,65 kg
Dim.	208 x 85 x 280 mm		260 x 120 x 340 mm	
Lungh.	10 m	15 m	20 m	28 m



Stop MS

cod. vedi tabella

Dispositivo anticaduta di tipo retrattile

- » Carter in metallo
- » Cavo in acciaio galvanizzato Ø 4 mm
- » Connettore girevole in alluminio (Ø 24 mm) con chiusura di sicurezza e indicatore di caduta
- » Colore: nero

	STOP MS-10	STOP MS-15
Codice	121188	121189
Peso	5,5 kg	6,5 kg
Dimensioni	208 x 85 x 280 mm	
Lungh. cavo	10 m	15 m



Mini Stop

cod. 121180

Dispositivo anticaduta di tipo retrattile

- » Carter in plastica
- » Fascia in tessuto poliestere/kevlar 17 mm
- » Connettore girevole in alluminio (Ø 24 mm) con chiusura di sicurezza e indicatore di caduta
- » Anello di ancoraggio girevole
- » Lunghezza 6 m
- » Peso: con connettore 1,8 kg
- » Dimensioni: 160 x 70 x 230 mm
- » Colore: nero



Arrotolatore Stop

cod. 121059

Dispositivo anticaduta retrattile a nastro tessile dotato di assorbitore di energia

- » Nastro tessile 2,5 m x 45 mm
- » Carter in materiale termoplastico/metallo
- » Peso: 800 g ca



Fallstop

cod. 121055

Dispositivo anticaduta di tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile

- » Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide
Ø 12 mm (lunghezza 25 m)
- » Dispositivo scorrevole di arresto in acciaio inossidabile
- » Assorbitore di energia in poliammide
- » Connettore in lega leggera con chiusura Twist-Lock (Ø 20 mm)

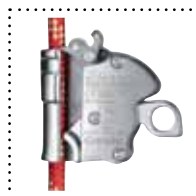


Easystop

cod. 121149

Dispositivo anticaduta rimovibile su linea di ancoraggio flessibile

- » Realizzato in acciaio inossidabile
- » Da utilizzare con Art. Fune
- » Peso: 375 g
- » Dimensioni max: 10,5 x 9 x 3 cm



Evostop

cod. 121154

Dispositivo anticaduta rimovibile su linea di ancoraggio flessibile

- » Realizzato in lega d'alluminio forgiato
- » Da utilizzare con Art. Fune Ø 12 mm; facile da posizionare e rimuovere in ogni punto della corda
- » Utilizzabile come dispositivo di posizionamento regolabile, come dispositivo di regolazione della linea di sicurezza, e come dispositivo anticaduta di tipo guidato su fune di ancoraggio
- » Dotato di fermacorda per il posizionamento manuale su fune
- » Peso: 194 g ca
- » Dimensioni max: 11,9 x 6,7 x 2,3 cm
- » Colore: giallo



EN 353-2 EN 358
EN 12841 - Tipo A



Sparrow

cod. 121153

Discensore autobloccante per lavoro su fune e per soccorso

- » Utilizzabile per calare in modo sicuro una persona o un carico ma anche per la risalita su corda e sollevamenti
- » Dotato di sistema di sicurezza EBS (extraordinary braking system) che entra in funzione in caso di emergenza. Se si dovesse imprimere un'eccessiva forza nel tirare la leva di comando, la corda viene frenata fino ad essere bloccata.
- » Da utilizzare con funi di diametro da 10,5 a 11 mm
- » Peso: 530 g ca
- » Dimensioni max: 87 x 179 mm
- » Colore: alluminio/arancio



EN 341 - Classe A
EN 12841 - Tipo C



Fune

cod. vedi tabella

Fune di sicurezza "Kernmantel" in poliammide

Codice	121157	121158	121150	121151	121152
Diametro	Ø 11 mm	Ø 11 mm	Ø 12 mm	Ø 12 mm	Ø 12 mm
Lunghezza	10 m	20 m	10 m	20 m	40 m
Colore	bianco	bianco	rosso	rosso	rosso
Da utilizzare con Art.	Easystop	Easystop	Easystop/ Evostop	Easystop/ Evostop	Easystop/ Evostop



Connettori

Categoria	Anticaduta
Utilizzo	Connessioni
EN	362



Connettori

Pratici, robusti e sicuri, i connettori Newtec® sono elementi indispensabili per collegare più componenti all'interno di un sistema anticaduta, in modo da formare un sistema di protezione individuale.

Diversi i modelli a disposizione che si differenzano per forma, dimensione dell'apertura, peso, materiale di costruzione e tipo di chiusura.

CML 03 e 03 S

cod. vedi tabella

Connettore a chiusura automatica

- » Lega leggera anodizzata
- » Apertura: 17 mm
- » Peso: 80 g
- » Colore: viola

	CML 03	CML 03 S
Codice	121060	121062
Chiusura	a ghiera	Twist-Lock

CE

EN 362 - Classe B



CML 120 S

cod. 121064

Connettore a chiusura automatica

- » Lega leggera anodizzata
- » Apertura: 21 mm
- » Chiusura Twist-Lock
- » Peso: 82 g
- » Colore: viola

CE

EN 362 - Classe B



CM 03

cod. 121066

Connettore a chiusura automatica

- » Acciaio zincato
- » Apertura: 17 mm
- » Peso: 164 g
- » Colore: zincato

CE

EN 362 - Classe B



Pinza/M

cod. 121087

Pinza di ancoraggio in acciaio inox

- » Apertura 10 cm
- » Peso: 346 g

CE

EN 362 - Classe A



Bloccanti

Categoria	Alpinismo
Utilizzo	Lavoro su funi
EN	567



Maniglie di risalita

Le maniglie per la risalita manuale sono dispositivi da alpinismo che consentono all'utilizzatore di risalire lungo una fune fissa (in combinazione con pedali di risalita da piede) e di traslare su funi oblique.

L'operatore si muove lungo una fune tessile in modo autonomo, dal basso verso l'alto, collocandosi in qualsiasi punto della linea di ancoraggio. Il sistema bloccante scorre liberamente in una direzione, e si blocca se sottoposto a carico, nella direzione opposta (sistema bloccante anti-ritorno). L'ampia impugnatura ergonomica in gomma permette una presa confortevole, sicura e potente. Dispone di un sistema di sicurezza che impedisce alla fune di fuoriuscire dal dispositivo ed è disponibile in due versioni: con impugnatura destra e sinistra.

Bloccanti

I bloccanti sono dispositivi compatti e polivalenti, che possono essere utilizzati sia per la risalita su fune fissa (in combinazione con maniglie di risalita e pedali di risalita), sia da soli per auto-assicurazione all'interno di un sistema di sollevamento o recupero. L'operatore si muove lungo una fune tessile autonomamente, dal basso verso l'alto. Il bloccante, se sottoposto a carico, può bloccarsi in una direzione, rimanendo però libero di scorrere nella direzione opposta (sistema bloccante anti-ritorno). Grazie a tale sistema, il bloccante viene utilizzato anche per mantenere l'operatore in una comoda posizione verticale. Non può essere utilizzato su funi metalliche. Dispone di un sistema di sicurezza che impedisce alla fune di fuoriuscire dal dispositivo ed è disponibile in due versioni: bloccante destro e sinistro.

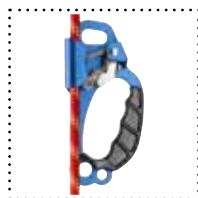
CD 211/212

cod. vedi tabella

Maniglia di risalita per progressione su corda

- » Realizzata in lega d'alluminio leggero
- » Da utilizzare con funi di diametro da 9 a 13 mm
- » Ampia impugnatura ergonomica per una presa sicura, confortevole e potente
- » Fermacorda con scanalatura che facilita l'eliminazione dello sporco e ottimizza le prestazioni di bloccaggio in qualsiasi condizione (es. corde sporche, infangate o ghiacciate)
- » Foro superiore per assicurare con moschettone il dispositivo ad una fune (utile in fase di recupero o in autoassicurazione)
- » Foro inferiore per collegare un eventuale pedale di risalita
- » Peso: 280 g ca.
- » Dimensioni max: 20,7 x 10 x 2,8 cm

Codice/Art.	121401/CD 211	121400/CD 212
Impugnatura	Sinistra	Destra
Colore	Rosso	Azzurro



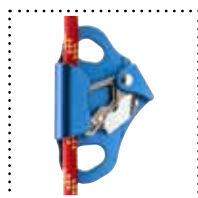
CD 201/202

cod. vedi tabella

Bloccante per risalita su corda singola

- » Realizzato in lega d'alluminio leggero
- » Da utilizzare con funi di diametro da 9 a 13 mm
- » Fermacorda con scanalatura che facilita l'eliminazione dello sporco e ottimizza le prestazioni di bloccaggio in qualsiasi condizione (es. corde sporche, infangate o ghiacciate)
- » Foro superiore per assicurare con moschettone il dispositivo ad una fune (utile in fase di recupero o in autoassicurazione)
- » Foro inferiore per collegare un cordino
- » Peso: 220 g ca.
- » Dimensioni max: 13,4 x 9 x 2,8 cm

Codice/Art.	121407/CD 201	121405/CD 202
Versione	Sinistra	Destra
Colore	Rosso	Azzurro

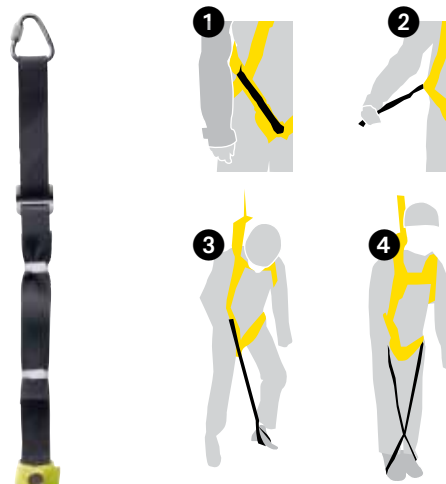


Trauma Strap

cod. 121172

Dispositivo di sicurezza antitrauma

- » Permette di distribuire il peso del soggetto rimasto sospeso in seguito di una caduta, e di alleviare la pressione applicata alle arterie nella zona sotto cosciale
- » Dopo aver aperto il dispositivo, inserire prima un piede nell'occhiello inferiore della cinghia e successivamente l'altro piede
- » Lunghezza 105 cm
- » Colore: nero



Kit

Categoria	Anticaduta e soccorso
Utilizzo	vari



Kit anticaduta

5 Kit anticaduta per 5 differenti utilizzi: due kit per lavori su piani inclinati, un kit per lavori su ponteggio, un kit per strutture metalliche, e un kit per carpenteria. Pratici, sicuri, completi di tutti gli elementi necessari per lavorare in sicurezza, sono pensati per chi desidera un prodotto già "chiavi in mano" e pronto all'uso.

Possono essere utilizzati da soli o integrati con qualsiasi altro dispositivo anticaduta Newtec®.

I kit vengono confezionati in pratici e capienti borsoni o zaini realizzati in resistente PVC.

Kit di evacuazione AR 010

Kit di evacuazione da ponteggio, idoneo per recuperare un operatore infortunato rimasto in sospensione a seguito di una caduta. Contiene tutti gli elementi necessari per poter agganciare l'infortunato, tagliare il dispositivo al quale è appeso, e calarlo fino a terra utilizzando l'apposito discensore. Utilizzabile con un solo soccorritore.

Kit piani inclinati 1

cod. 121357

Consente all'utilizzatore di operare in tutta sicurezza e con ampia libertà di movimento su piani inclinati (es. installazione/manutenzione di pannelli fotovoltaici, antenne, parabole, lavori su coperture, ecc.) utilizzando un sistema anticaduta con dispositivo apribile di tipo guidato su fune.



1 Elmetto H5
cod. 131110



1 zaino



2 connettori
CML 03
cod. 121060



1 imbracatura
NT 03
cod. 121009



1 fascia di
ancoraggio
cod. 121155



1 dispositivo
anticaduta
EASYSTOP
cod. 121149



Fune 20 m
cod. 121151



Kit piani inclinati 2

cod. 121359

Consente all'utilizzatore di operare in tutta sicurezza e con ampia libertà di movimento su piani inclinati (es. installazione/manutenzione di pannelli fotovoltaici, antenne, parabole, lavori su coperture, ecc.) utilizzando una linea vita a cui ancorarsi tramite un sistema anticaduta con dispositivo apribile di tipo guidato su fune.



1 Elmetto H5
cod. 131110



1 borsone



2 connettori
CML 03
cod. 121060
1 connettore
CML 120 S
cod. 121064



1 imbracatura
NT 03
cod. 121009



1 Linea vita
temporanea
orizzontale LVT 01
cod. 121320



1 dispositivo
anticaduta
EASYSTOP
cod. 121149



Fune 20 m
cod. 121151



Kit ponteggio

cod. 121355

Consente all'utilizzatore di operare in tutta sicurezza e con ampia libertà di movimento durante lavori su impalcature o ponteggi, senza staccarsi mai completamente dalla struttura, ancorandosi con un cordino anticaduta doppio e proteggendosi dal rischio di caduta con un apposito arrotolatore.



1 Elmetto H5
cod. 131110



1 zaino



2 connettori
CML 03
cod. 121060



1 imbracatura
NT 03
cod. 121009



1 cordino elastico
doppio con assorbitore
Safe Bi-Flex
cod. 121136



1 Arrotolatore
Stop
cod. 121059



Kit struttura metallica

cod. 121361

Consente all'utilizzatore di operare in tutta sicurezza, con ampia libertà di movimento, su strutture metalliche (es. pali, tralicci, scale, ecc.) utilizzando un cordino di posizionamento regolabile sulla postazione di lavoro, al fine di poter operare con le mani libere, e assicurandosi alla struttura con un cordino anticaduta doppio o un dispositivo di tipo retrattile.



1 Elmetto H5
cod. 131110



1 borsone



1 Imbracatura
Eagle Flex
cod. 121146



1 cordino elastico
doppio con assorbitore
Safe Bi-Flex
cod. 121136



1 cordino
AF 130-02
cod. 121053



1 dispositivo
Mini Stop 6 m
cod. 121180



Kit carpenteria

cod. 121363

Consente all'utilizzatore di operare in tutta sicurezza e con ampia libertà di movimento durante lavori di carpenteria (es. installazione impalcature, ponteggi, elementi prefabbricati, ecc.) installando una linea vita temporanea a cui agganciarsi con un cordino anticaduta doppio, per potersi spostare senza staccarsi mai totalmente dalla struttura.



1 Elmetto H5
cod. 131110



1 borsone



3 connettori
CML 03 S
cod. 121062



1 imbracatura
NT 03
cod. 121009



1 cordino elastico
doppio con assorbitore
Safe Bi-Flex
cod. 121136



3 Fettucce
cod. 121004



1 Linea vita
temporanea
orizzontale LVT 01
cod. 121320



Kit di evacuazione AR 010

cod. 121196

Kit di salvataggio/calata per ponteggio - ISTRUZIONI DI UTILIZZO

Il soccorritore dopo aver fissato adeguatamente la corda di evacuazione ad un punto di ancoraggio strutturale, e aver gettato la restante parte a terra, aggancerà la propria imbracatura (utilizzando il punto di attacco frontale) al moschettone del discensore e si calerà fino a raggiungere l'infortunato (funzionamento: per attivare la discesa basterà tirare la leva verso il basso. Al rilascio della leva il meccanismo si bloccherà). A questo punto si provvederà a mettere in sicurezza l'infortunato, assicurandone l'imbracatura al discensore tramite il moschettone di soccorso della fettuccia e, successivamente, si taglierà la corda o la cinghia del dispositivo a cui l'infortunato è appeso. Infine si procederà alla discesa di entrambi fino a terra.



1 sacca



1 coltello



3 connettori
AZ 011



1 discensore



1 fune di sicurezza
Ø 11 mm
(lunghezza 40 m)



1 Fettuccia



EN 341 - Classe C

Pratici, versatili e capienti, i borsoni o zaini a marchio Newtec® sono realizzati in resistente PVC. Dall'elevata capienza e dal design particolarmente curato, sono ideali per trasportare, conservare e proteggere i dispositivi anticaduta e i vari utensili e accessori necessari per il proprio lavoro.

Zaino

cod. 121350

Zaino da 50 L

- » Realizzato in PVC
- » Fascia in materiale retroriflettente portaconnettori
- » Portabadge esterno
- » Chiusura a sgancio rapido con coulisse interna
- » Colore: nero



Borsone

cod. 121351

Borsone da 120 L

- » Realizzato in PVC
- » Fascia in materiale retroriflettente portaconnettori
- » 1 tasca esterna
- » Chiusura con zip
- » Colore: nero



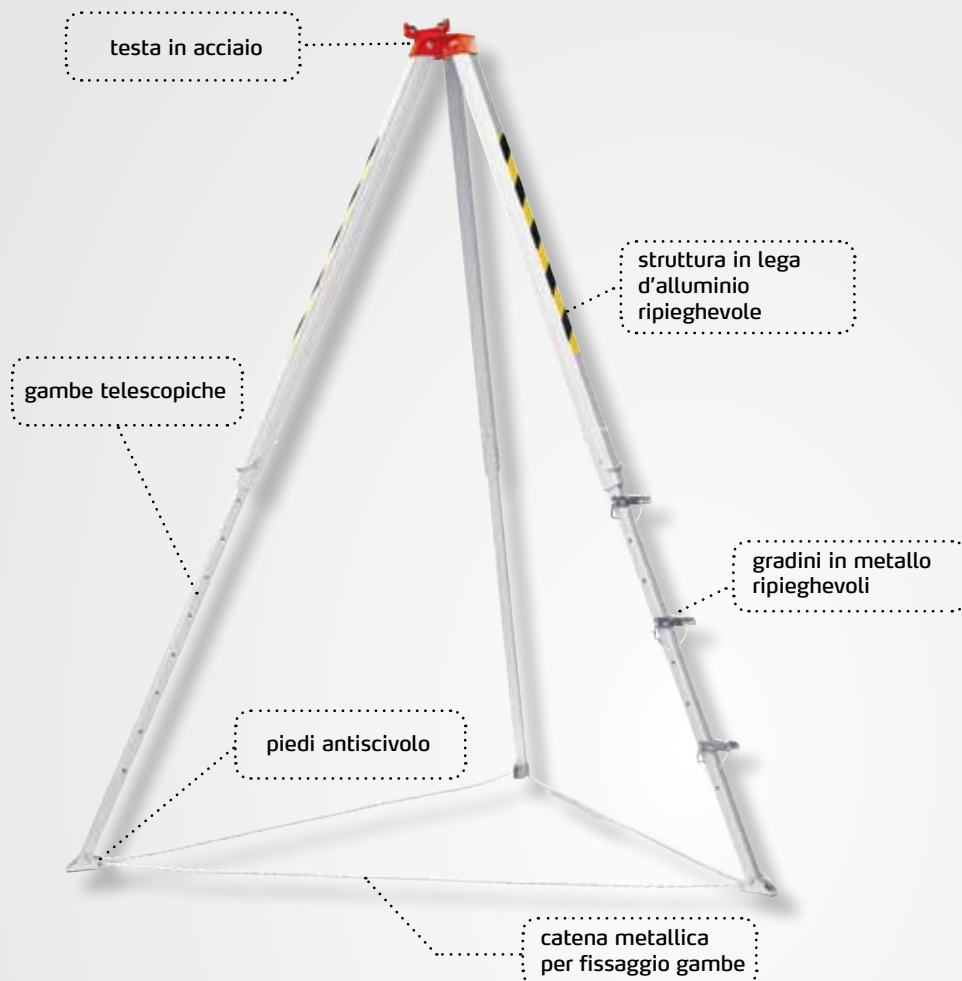
Valigetta

cod. 121198

Valigetta in plastica per il trasporto dei seguenti articoli:

- » Art. STOP PS-10 / STOP PS-15
- » Art. STOP MS-10 / STOP MS-15
- » Colore: nero





Treppiedi

Categoria	Ancoraggio
Utilizzo	Spazi confinati
EN	795 - Classe B
Peso	vedi tabella



Treppiede di sicurezza

Il treppiede di sicurezza è un dispositivo di ancoraggio spesso utilizzato per assicurarvi il sistema di protezione anticaduta di quei lavoratori che operano sottoterra o in spazi confinati; come per esempio tombini, silos o pozzi. Il treppiede è formato da una testa dotata di punti di ancoraggio e da gambe telescopiche estensibili che, una volta allungate tutte alla stessa misura, vengono bloccate e messe in sicurezza tramite una catena o una fascia tessile, per stabilizzare il dispositivo ed evitare lo scostamento o il ripiegamento accidentale durante l'utilizzo.

Al treppiede possono essere agganciati dispositivi di sollevamento e/o recupero.

Scheda

Treppiede di sicurezza



EN 795 - Classe B

- » Testa in acciaio con 4 punti di ancoraggio
- » Gambe telescopiche in duralluminio, regolabili
- » Fissaggio gambe in fascia tessile o catena metallica

	TM-11	TM-9
Codice	121165	121162
Altezza regolabile	179 / 289 cm max	147 / 230 cm max
Diametro apertura	Ø 173 / 270 cm max	Ø 140 / 213 cm max
Carico di lavoro	500 kg max	500 kg max
Carico di rottura	22 kN	22 kN
Peso	43 kg	17 kg

RUP 502

cod. 121167

Dispositivo di sollevamento e abbassamento per treppiede

- » Cavo in acciaio galvanizzato Ø 6,3 mm
- » Freno di bloccaggio automatico
- » Peso: 13 kg (25 m)
- » Carico di lavoro: 140 kg max
- » Forza frenante: 1400 kg
- » Lunghezza cavo 25 m (20/28 m disponibili a richiesta)
- » Da utilizzare solo con TM-9



CE

EN 1496 - Classe B

RUP 503

cod. 121168

Dispositivo di sollevamento e abbassamento per treppiede

- » Cavo in acciaio galvanizzato Ø 6,3 mm
- » Freno di bloccaggio automatico
- » Peso: 25,5 kg (45 m)
- » Carico di lavoro: 160 kg max
- » Forza frenante: 1600 kg
- » Forza motrice manuale richiesta: 10 kg
- » Lunghezza cavo 45 m (25/35/50 m disponibili a richiesta)
- » Da utilizzare solo con TM-11



CE

EN 1496 - Classe B

BA 100

cod. 121170

Sedile per lavori in sospensione

- » Due punti di aggancio
- » Cinghie regolabili
- » Seduta imbottita
- » Ganci portautensili
- » Moschettone incluso
- » Colore: giallo/nero



AT 300

cod. 121166

Cordino doppio aggancio per posizionamento e recupero

- » Fascia in poliammide
- » Altezza (senza connettori) 90 cm
- » Larghezza 35 cm
- » Connettori non inclusi

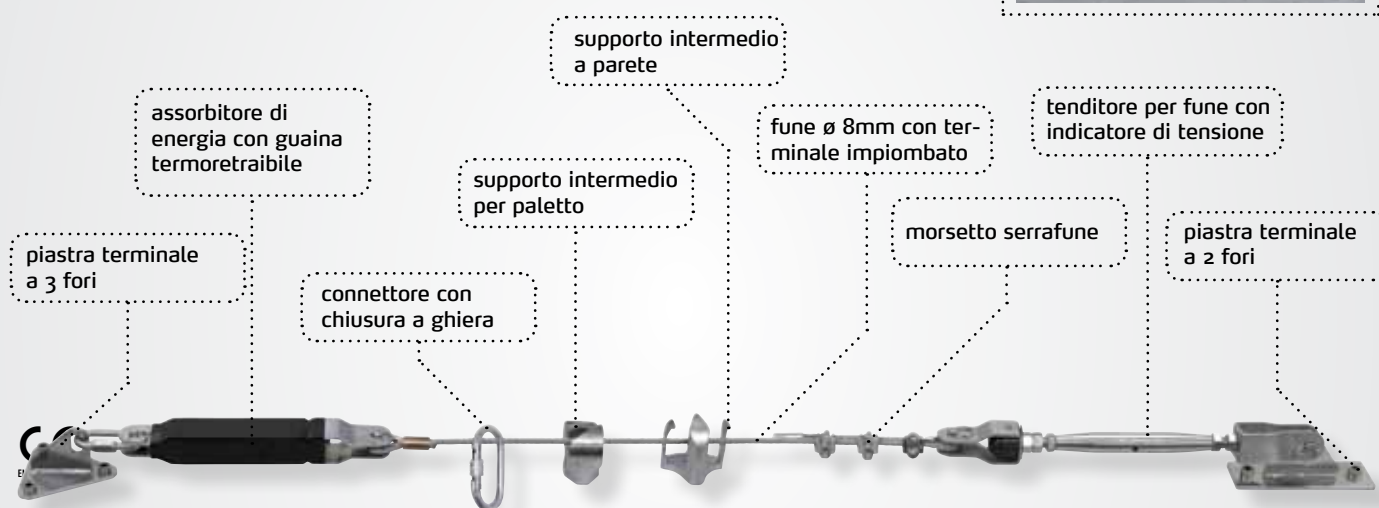
CE

EN 354 EN 358



PRIM

Categoria	Ancoraggio
Utilizzo	Tetti/coperture
EN	795 - Classe C
Peso	vedi descrizioni



EN 795 - Classe C

Linea Vita orizzontale permanente

È un sistema di ancoraggio anticaduta necessario per la messa in sicurezza, stabile e duratura, di nuove costruzioni, o dove si debbano eseguire interventi importanti su coperture di edifici esistenti. Gli operatori, equipaggiati con imbracatura e appositi DPI dotati di assorbitore, possono accedere alle coperture edili e provvedere alle necessarie manutenzioni, muovendosi in tutta sicurezza da un punto all'altro su un asse orizzontale, ancorati alla linea e proteggendosi dal rischio di caduta. Costruita con materiali scelti, nasce col concetto di durare nel tempo, e risultare di facile manutenzione. È composta da una fune in acciaio inossidabile $\varnothing 8$ mm, che viene fissata ad appositi supporti di sostegno (o a

paletti se previsti), terminali e intermedi, e assicurata da staffe e piastre di ancoraggio per il fissaggio a parete/pavimento o a paletti. Viene inoltre fornita di tenditore per fune con indicatore di tensione e assorbitore di energia, che entra in funzione in caso di caduta. Le linee vita devono essere installate da tecnici abilitati, i quali, a seguito di una verifica della struttura, provvederanno a redigere una corretta progettazione e, dopo l'installazione, provvederanno all'attestazione della conformità della linea vita. Vanno inoltre sottoposte ad ispezione e manutenzione periodica, secondo le scadenze definite nel manuale d'uso contenente tutti i dati tecnici.

HL 202

cod. 121220

Supporto intermedio per paletto

- » Acciaio inossidabile
- » Carico di rottura: $F_p \geq 10$ kN
- » Peso: 590 g
- » Punto di ancoraggio che si inserisce lungo la fune con un passo di 15 m massimo tra due supporti
- » Ha la funzione di mantenere la fune in posizione corretta e parallela al piano di calpestio
- » Consente al moschettone di passarvi attraverso senza doversi staccare dalla fune



HL 201

cod. 121221

Supporto intermedio per fissaggio a parete

- » Acciaio inossidabile
- » Carico di rottura: $F_p \geq 10$ kN
- » Peso: 520 g
- » Punto di ancoraggio che si inserisce lungo la fune con un passo di 15 m massimo tra due supporti
- » Ha la funzione di mantenere la fune in posizione corretta e parallela al piano di calpestio
- » Consente al moschettone di passarvi attraverso senza doversi staccare dalla fune



HL 101

cod. 121222

Piastra di ancoraggio terminale a due fori

- » Acciaio inossidabile
- » Carico di rottura: $F_k \geq 35$ kN
- » Peso: 680 g
- » Punto di ancoraggio posto all'estremità di una linea vita orizzontale
- » Si usa su strutture in acciaio



HL 102

cod. 121223

Piastra di ancoraggio terminale a tre fori

- » Acciaio inossidabile
- » Carico di rottura: $F_k \geq 35$ kN
- » Peso: 580 g
- » Punto di ancoraggio posto all'estremità di una linea vita orizzontale
- » Si usa su strutture in acciaio o cemento



HL 130/140

cod. vedi tabella

Staffa a muro per fissaggio su angoli

- » Acciaio inossidabile
- » Rondella in poliammide
- » Carico di rottura: $F \geq 34$ kN



	HL 130	HL 140
Codice	121224	121225
Fissaggio su angolo	interno	esterno
Peso	2200 g	2400 g

Piastra

cod. vedi tabella

Piastra di ancoraggio girevole + anello di rotazione

- » Acciaio inossidabile/ottone
- » Piastra che ruota attorno al cilindro sia con funzione di piastra terminale in una linea orizzontale, sia con funzione di ancoraggio fisso



	HL 721 + 722	HL 734 + 722
Codice	121226	121227
Carico rottura	$F \geq 35$ kN	$F \geq 34$ kN
Utilizzabile con	HL 701 / 702	HL 703
Peso	150 g	200 g

Puleggia

cod. vedi tabella

Puleggia da paletto per angoli

- » Acciaio inossidabile
- » Rondella in poliammide

	HL 740	HL 745
Codice	121228	121229
Carico rottura	$F \geq 34$ kN	$F \geq 34$ kN
Utilizzabile con	HL 701 / 702	HL 703
Peso	600 g	660 g



HL 500

cod. 121230

Fune con terminale impiombato

- » Acciaio inossidabile
- » Calibro \varnothing 8 mm
- » Carico di rottura: $F \geq 40$ kN
- » Peso: 260 g/metro
- » Fune fornita in rotoli da 10 m
- » Ha una estremità impiombata con redancia inox e manicotto in rame, mentre l'altra estremità viene fissata con tre morsetti serrafune e rifinita con il tubetto che impedirà ai fili elementari della fune di disconnettersi



HL 504

cod. 121232

Morsetto serrafune

- » Acciaio inossidabile
- » Peso: 70 g
- » Serve a fissare l'estremità non impiombata della fune



HL 400

cod. 121233

Tenditore per fune con indicatore di tensione

- » Acciaio inossidabile
- » Carico di rottura: $F \geq 35$ kN
- » Peso: 1460 g
- » Mette in tensione la fune di un sistema anticaduta
- » Dotato di un anello rotante che indica il raggiungimento della corretta tensione della fune (80 Kgf)



HL 300

cod. 121234

Assorbitore d'energia rivestito con guaina di protezione termoretraibile

- » Acciaio inossidabile
- » Carico di rottura: $F \geq 35$ kN
- » Peso: 1580 g
- » In caso di forte tensione sulla fune (superiore a 2,5 kN) causa caduta, l'assorbitore si deforma anelasticamente assorbendo parte della energia cinetica e riconducendola a valori accettabili
- » Dopo l'uso (caduta di una persona) l'assorbitore deve sempre essere sostituito



HL 801

cod. 121231

Cartello segnaletico in PVC

- » Dimensioni: 110 x 170 x 1 mm
- » La norma EN 365 prevede che in corrispondenza dei punti d'accesso alle linee orizzontali sia installato un cartello indicante i dati della linea, la data di installazione e di prossima ispezione



HL 701

cod. 121235

Paletto tondo di ancoraggio con base quadrata

- » Acciaio zincato a caldo
- » Misure base: 230 x 230 mm
- » Il paletto può essere utilizzato sia come punto di ancoraggio terminale che intermedio in una linea vita orizzontale EN 795 - Classe C
- » Usando solo il paletto e posizionandolo in prossimità delle gronde, può costituire un "fermo sul bordo" per limitare l'effetto pendolo

Altezza	Carico di rottura	Peso
200 mm	$F_k \geq 34$ kN	5,3 kg
300 mm	$F_k \geq 34$ kN	5,5 kg
400 mm	$F_k \geq 26$ kN	5,8 kg



HL 703

cod. 121237

Paletto quadrato di ancoraggio con base rettangolare

- » Acciaio zincato a caldo
- » Misure base: 335 x 200 mm
- » Carico di rottura: $F_k \geq 35$ kN
- » Peso: 13,4 kg
- » Altezza: 50 cm
- » Paletto standard comunemente usato in tutti i sistemi che non necessitano di speciali applicazioni, può essere utilizzato sia come punto di ancoraggio terminale che intermedio, rispettando la direzione di applicazione delle forze F_k (per ulteriori dettagli vedi scheda tecnica)



HL 702

cod. 121236

Paletto di ancoraggio con piastra-contropiastra

- » Acciaio zincato a caldo
- » Carico di rottura: $F_k \geq 35$ kN (con $H_e = 500$ mm)
- » Peso: 15,7 kg
- » Range di utilizzo (in altezza): 500 - 800 - 1100 - 1400 mm
- » Range di utilizzo (in larghezza): 200 - 300 - 400 mm
- » Il paletto con base e contropiastra mobile si utilizza quando non si può forare la struttura portante
- » Può essere utilizzato sia come punto di ancoraggio terminale che intermedio in una linea vita orizzontale EN 795 - Classe C



SKC

Categoria	Anticaduta
Utilizzo	Scale/piloni
EN	353-1
Peso	vedi descrizioni



Dispositivo anticaduta di tipo guidato su fune metallica (Linea vita verticale)

È un dispositivo anticaduta di tipo guidato su linea di ancoraggio rigida (EN 353-1), che assicura una protezione individuale per l'accesso in sicurezza ad una postazione di lavoro in quota tramite percorsi verticali (es. accesso e discesa mediante scala, con operatore imbracato e agganciato tramite il dispositivo anticaduta che si muove senza staccarsi mai dalla linea vita). È composto da una fune con morsetti, da fissare alla struttura tramite connettori, ed è fornito di dispositivo anticaduta di bloccaggio rimovibile, guidacavo, e tenditore per fune. Costruito con materiali scelti, nasce col concetto di durare nel tempo e risultare di facile manutenzione. Deve essere sottoposta ad ispezione e manutenzione periodica, secondo le scadenze definite nel manuale d'uso. Da utilizzare solo in verticale.

AC 350

cod. 121212

Dispositivo anticaduta di tipo guidato rimovibile

- » Acciaio inossidabile
- » Peso: 380 g
- » Da utilizzare solo con funi Ø 8 mm



AC 921

cod. 121213

Guidacavo per fune

- » Acciaio inossidabile
- » Portafune in gomma



AC 850

cod. 121216

Fune con terminale impiombato

- » Acciaio inossidabile
- » Calibro Ø 8 mm
- » Carico di rottura: $F \geq 40$ kN
- » Fune fornita in rotoli da 10 m
- » Peso: 260 g/metro



HL 504

cod. 121232

Morsetto serrafune

- » Acciaio inossidabile
- » Peso: 70 g
- » Serve a fissare l'estremità non impiombata della fune



AC 910

cod. 121215

Tenditore per fune

- » Acciaio inossidabile
- » Carico di rottura: $F \geq 35$ kN
- » Peso: 1460 g
- » Mette in tensione la fune di un sistema anticaduta



AZ 011

cod. 121241

Connettore con chiusura automatica

- » Acciaio zincato
- » Carico di rottura: $F \geq 20$ kN
- » Dimensioni 108 x 58 mm
- » Peso: 180 g
- » Apertura: 18 mm
- » Utilizzabile sia all'interno del sistema PRIM che SKC



EN 362 - Classe B



AZ 090

cod. 121211

Connettore con ghiera a vite

- » Acciaio inossidabile
- » Carico di rottura: $F \geq 25$ kN
- » Peso: 140 g
- » Utilizzabile sia all'interno del sistema PRIM che SKC



EN 362 - Classe Q



Stampato in marzo 2012
Printed in march 2012

Tutte le specifiche dei prodotti sono soggette a modifiche senza preavviso. L'aspetto del materiale può essere diverso da quello mostrato dalle fotografie. La Ditta non si assume responsabilità dovute ad eventuali errori di battitura dei testi. Per informazioni tecniche specifiche riguardanti prodotti e normative contattare il nostro ufficio commerciale. È vietata qualsiasi riproduzione non autorizzata, anche parziale, del presente catalogo. La violazione della presente è perseguibile a norma di legge.

All product technical specifications are subject to change without notice. The physical appearance of the material may differ from the one in the photographs. The Company shall not be held liable for any typing errors in the texts. Please contact our marketing department for specific technical information regarding products and regulations. It is forbidden to reproduce this catalogue, even in part, without prior authorization. Failure to observe the above may lead to prosecution.



newtec

Newtec®, sistemi per l'anticaduta.

www.newtecsafety.com

